

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2014, n. 724

Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10, L.R. 13/2008). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA - Strutture ricettive".

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, "Norme per l'abitare sostenibile", è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa, infatti, mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza negli usi finali dell'energia;
- l'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 definisce la Certificazione di Sostenibilità degli Edifici quale sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10 della legge stessa;
- l'articolo 10 della LR n.13/2008 stabilisce che la Giunta Regionale "approva il disciplinare tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici" che "contiene i requisiti di riferimento identificati in apposite aree di valutazione, il metodo di verifica delle prestazioni riferite ai requisiti e il sistema di valutazione degli stessi, nonché la loro ponderazione in relazione alle particolari esigenze ambientali del territorio regionale;
- la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 4 agosto 2009, n. 1471 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici", pubblicata sul BURP 27 agosto 2009, n.133, il quale, in linea con il "Protocollo Itaca", prevede la compilazione di una serie di schede tematiche a ciascuna delle quali è associato un punteggio che definisce in modo univoco e secondo presupposti di correttezza scientifica il grado di qualità ambientale dell'intervento;
- Il Consiglio Direttivo di Itaca ha approvato, nella seduta del 21 aprile 2011, il "Protocollo ITACA Nazionale 2011" per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici;
- Il Protocollo ITACA 2011 riguarda oltre agli edifici residenziali, gli uffici, gli edifici commerciali, gli edifici industriali, gli edifici scolastici ed è articolato in maniera differente per nuove costruzioni e ristrutturazioni;
- la Regione Puglia ha approvato con la Deliberazione 16 gennaio 2013, n. 3 il Protocollo ITACA PUGLIA 2011 - RESIDENZIALE, allineando così il proprio sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici residenziali al Protocollo ITACA 2011 nazionale;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale con la DGR n. 2581 del 30.11.2010 ha approvato l'elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia 2009, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II Linea d'intervento 2.4 Azione 2.4.1;
- Il rapporto 2012 sul turismo in Puglia di Puglia Promozione afferma che nello stesso anno si registra un aumento del numero delle strutture ricettive accompagnato da una forte qualificazione dell'ospitalità e che nel 2012 la Puglia è in grado di offrire circa 93.708 camere e 252.000 posti letto complessivi per un totale di 4.804 strutture;
- In questo clima di crescita, diventa necessario un forte impegno per ridurre gli impatti ambientali derivanti dal settore;
- Che quindi, anche in considerazione del peso del settore turismo nella strategia di sviluppo regionale si ritiene importante garantire che anche agli edifici a destinazione ricettiva siano orientati alla sostenibilità ambientale;
- Il Servizio Assetto del Territorio ha elaborato una bozza del PROTOCOLLO ITACA, a partire dal PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2011-RESIDENZIALE, adatto ad essere applicato alle strutture turistico-ricettive;
- Che tale documento conferma la necessità di contestualizzazione della versione nazionale del protocollo Itaca, ai fini della salvaguardia delle specificità regionali attinenti all'incentivazione dell'uso di materiali biosostenibili e di provenienza locale,

del risparmio e dell'uso consapevole delle risorse con particolare riguardo alla risorsa idrica, del ricorso a tecnologie passive per il contenimento dei consumi energetici, dell'integrazione paesaggistica e del recupero dei saperi diffusi della pratica costruttiva tradizionale, dell'accessibilità e della facilità d'uso degli edifici;

- In data 31 ottobre 2013, a seguito di convocazione con nota n. 1588 del 23/10/2013 e di trasmissione della bozza di Protocollo ITACA, l'Assessore alla Qualità del Territorio Angela Barbanente e il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ing. Francesca Pace hanno illustrato, presso la sede del Servizio Assetto del Territorio, la bozza suddetta ai rappresentanti di categoria. Questi ultimi hanno in quella circostanza espresso alcune considerazioni, riservandosi di approfondire i contenuti del Protocollo e di inviare eventualmente nuove osservazioni al Servizio Assetto del Territorio;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il documento denominato "Protocollo ITACA PUGLIA 2011 - STRUTTURE RICETTIVE", allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

L'allegato comprende l'elenco generale dei criteri di valutazione; l'elenco di dettaglio degli stessi; le schede criterio; l'elenco criteri e pesatura.

Il sistema si compone di cinque aree di valutazione, in particolare secondo quanto indicato nella tabella A

TABELLA A Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

- 1 Qualità del sito
- 2 Consumo di risorse
- 3 Carichi ambientali
- 4 Qualità ambientale indoor
- 5 Qualità del servizio

Il punteggio di prestazione si articola nelle seguenti classi indicate nella Tabella B:

TABELLA B Classi di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

- 1 Rappresenta una **prestazione inferiore allo standard** e alla pratica corrente Rappresenta la **prestazione minima** accettabile definita da

leggi o regolamenti vigenti o, in caso non vi siano

- 0 regolamenti di riferimento, rappresenta la **pratica corrente**
- 1 Rappresenta un **lieve miglioramento** della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente Rappresenta un **significativo miglioramento** della
- 2 prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente Rappresenta un **notevole miglioramento** della prestazione
- 3 rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E' da considerarsi come la migliore pratica
- 4 Rappresenta un **significativo incremento** della migliore pratica Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata
- 5 rispetto alla migliore pratica, **di carattere sperimentale**

Ai fini della certificazione della sostenibilità degli edifici residenziali, nonché della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" occorre aver raggiunto almeno la classe 2.

I Comuni, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, dovranno recepire ed attuare quanto stabilito con il presente provvedimento, graduando gli incentivi previsti in funzione della propria realtà locale in misura conforme al livello 2 fissato quale soglia minima.

In assenza di detta graduazione, ai fini dell'ottenimento del massimo incentivo previsto dall'art. 12, comma 1, lett. b) della legge regionale 13/2008 occorre raggiungere almeno il livello 3 del Sistema di Valutazione approvato con la presente deliberazione.

Si ritiene inoltre opportuno:

Dare mandato al Servizio Assetto del Territorio di predisporre un software a supporto del calcolo del livello di sostenibilità ambientale degli edifici secondo il Protocollo ITACA Puglia -STRUTTURE RICETTIVE", comprendente le istruzioni d'uso, che sarà tempestivamente pubblicato sul sito www.regione.puglia.it, nella sezione "Territorio Certificazione Abitare Sostenibile";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare il documento denominato "Protocollo ITACA PUGLIA -STRUTTURE RICETTIVE-", allegato al presente provvedimento con la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale di dare mandato al Servizio Assetto del Territorio di predisporre un software a supporto del calcolo del livello di sostenibilità ambientale degli edifici secondo il Protocollo ITACA Puglia -STRUTTURE RICETTIVE", comprendente le istruzioni d'uso, che sarà tempestivamente pubblicato sul sito www.regione.puglia.it, nella sezione "Territorio Certificazione Abitare Sostenibile";
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ALLEGATO A

PROTOCOLLO ITACA PUGLIA – STRUTTURE RICETTIVE

Indice

1. Premessa.....	
2. Elenco generale dei criteri.....	
3. Elenco di dettaglio dei criteri.....	
4. Elenco criteri e pesatura.....	
5. Schede criterio.....	

1. Premessa

Il "Protocollo Itaca Puglia -Strutture ricettive" si compone di cinque aree di valutazione, in particolare secondo quanto indicato nella tabella A.

TABELLA A - Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

A	Qualità del sito
B	Consumo di risorse
C	Carichi ambientali
D	Qualità ambientale indoor
E	Qualità del servizio

Il punteggio di prestazione si articola nelle seguenti classi indicate nella Tabella B:

TABELLA B - Classi di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti o, in caso non vi siano regolamenti di riferimento, rappresenta la pratica corrente
0	Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente
1	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente
2	Rappresenta un notevole miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E' da considerarsi come la migliore pratica
3	Rappresenta un significativo incremento della migliore pratica
4	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla migliore pratica, di carattere sperimentale
5	

Ad ogni area di valutazione è associato un insieme di criteri di valutazione della sostenibilità raggruppati in categorie. Ad ogni criterio, categoria ed area di valutazione è assegnato un peso percentuale all'interno del sistema.

Il punteggio globale di prestazione, che esprime il livello di sostenibilità ambientale dell'edificio oggetto di valutazione, è dato dalla somma dei punteggi assegnati ai singoli criteri, moltiplicati per il rispettivo peso all'interno del sistema ovvero dalla somma dei punteggi pesati assegnati a ciascuna area di valutazione.

Il punteggio di ciascuna area di valutazione è dato dalla somma dei punteggi pesati delle categorie appartenenti all'area.

Il punteggio di ciascuna categoria è dato dalla somma dei punteggi dei criteri appartenenti alla categoria moltiplicati per il rispettivo peso all'interno della categoria.

Il punteggio di ciascun criterio è ottenuto dal punteggio corrispondente, nella scala di prestazione, al valore dell'indicatore di prestazione del criterio, calcolato secondo il metodo esposto nella scheda descrittiva del criterio.

Nel caso in cui la scala di prestazione non presenti un valore dell'indicatore uguale a quello calcolato, il relativo punteggio va ottenuto per interpolazione lineare tra il valore dell'indicatore calcolato e i valori della scala prestazionale.

I risultati di ciascun calcolo devono essere arrotondati per eccesso alla seconda cifra decimale.

2. Elenco generale dei criteri

Il protocollo PROTOCOLLO ITACA PUGLIA con destinazione d'uso STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' TURISTICA è stato predisposto per la valutazione della sostenibilità ambientale sia degli edifici di nuova costruzione che di quelli oggetto di recupero.

Di seguito è riportato l'elenco generale dei criteri che compongono il sistema, segnalando in un quadro sinottico l'applicabilità dei singoli criteri all'analisi di edifici di nuova costruzione o oggetto di recupero.



Nuove costruzioni	Recupero
-------------------	----------

x	
x	x
x	x
x	x
x	x

x	x
x	x
x	x

x	x
x	x

x	x
---	---

x	x
x	x

	x
x	x
x	x
x	x
x	x
x	x
x	x

x	x
---	---

x	x
x	x
x	x
x	x
x	x

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
x	x
x	x

x	x
x	x
x	x

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

x	x
---	---

ELENCO GENERALE CRITERI

A. Qualità del sito

A.1 Selezione del sito

A.1.4	Riutilizzo del territorio
A.1.5	Livello di urbanizzazione del sito
A.1.6	Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.8	Mix funzionale dell'area
A.1.10	Adiacenza ad infrastrutture

A.3 Progettazione dell'area

A.3.2	Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico
A.3.3	Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde
A.3.4	Supporto alla mobilità sostenibile

B. Consumo di risorse

B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio

B.1.2	Energia primaria per la climatizzazione invernale
B.1.5	Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria

B.2 Consumo di energia elettrica

B.2.1	Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche
-------	--

B.3 Energia da fonti rinnovabili

B.3.2	Energia prodotta nel sito per usi termici
B.3.3	Energia prodotta nel sito per usi elettrici

B.4 Materiali eco-compatibili

B.4.1	Riutilizzo delle strutture esistenti
B.4.6	Materiali riciclati/recuperati
B.4.7	Materiali da fonti rinnovabili
B.4.8	Materiali locali
B.4.9	Materiali locali per finiture
B.4.10	Materiali riciclabili e smontabili
B.4.11	Materiali biosostenibili

B.5 Acqua potabile

B.5.1	Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione
-------	---

B.6 Prestazioni dell'involucro

B.6.1	Energia netta per il riscaldamento
B.6.2	Energia netta per il raffrescamento
B.6.3	Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
B.6.4	Controllo della radiazione solare
B.6.5	Inerzia termica dell'edificio

C. Carichi Ambientali

C.1 Emissioni di CO₂equivalente

C.1.2	Emissioni previste in fase operativa
-------	--------------------------------------

C.3 Rifiuti solidi

C.3.2	Rifiuti solidi prodotti in fase operativa
-------	---

C.4 Acque reflue

C.4.1	Acque grigie inviate in fognatura
C.4.2	Acque meteoriche captate e stoccate
C.4.3	Permeabilità del suolo

C.6 Impatto sull'ambiente circostante

C.6.8	Effetto isola di calore: coperture
C.6.9	Effetto isola di calore: aree esterne
C.6.10	Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne

D. Qualità ambientale indoor

D.2 Ventilazione

D.2.5	Ventilazione e Qualità dell'aria
-------	----------------------------------

D.3 Benessere termoigrometrico

D.3.2	Temperatura dell'aria nel periodo estivo
-------	--

D.4 Benessere visivo

D.4.1	Illuminazione naturale
-------	------------------------

D.5 Benessere acustico

D.5.6	Qualità acustica dell'edificio
-------	--------------------------------

D.6 Inquinamento elettromagnetico

D.6.1	Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)
-------	---

E. Qualità del servizio

E.1 Sicurezza in fase operativa

E.1.9	Integrazione sistemi
-------	----------------------

E.2 Funzionalità ed efficienza

E.2.4	Qualità del sistema di cablatura
E.2.5	Accessibilità

E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa

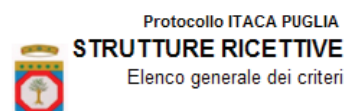
E.6.1	Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio
E.6.5	Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

3. Elenco di dettaglio dei criteri

Di seguito è riportata la lista dei criteri del Protocollo ITACA Puglia -Strutture ricettive. Per ciascun criterio sono indicati:

- Nome e codice criterio
- Area di valutazione di appartenenza
- Categoria di appartenenza
- Esigenza
- Indicatore di prestazione
- Unità di misura

La numerazione dei criteri si riferisce all'"Elenco criteri" del Protocollo ITACA Completo Nazionale 2011 e pertanto non e' sempre consecutiva



ELENCO CRITERI

A. Qualità del sito

A.1 Selezione del sito

A.1.4 Riutilizzo del territorio

Esigenza:	Incoraggiare lo sviluppo all'interno di aree urbane esistenti e contenere la dispersione degli edifici al fine di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, proteggere le aree verdi e preservare l'habitat e le risorse naturali.
Indicatore di prestazione:	Livello di utilizzo preesistente dell'area di intervento.
Unità di misura:	-

A.1.5 Livello di urbanizzazione del sito

Esigenza:	Favorire l'uso di aree urbanizzate per limitare il consumo di suolo.
Indicatore di prestazione:	Livello di urbanizzazione dell'area in cui si trova il sito di costruzione.
Unità di misura:	-

A.1.6 Accessibilità al trasporto pubblico

Esigenza:	Favorire la scelta di siti da cui sono facilmente accessibili le reti di trasporto pubblico.
Indicatore di prestazione:	Distanza in metri tra la fermata del trasporto pubblico più vicina e l'ingresso principale dell'edificio.
Unità di misura:	m

A.1.8 Mix funzionale dell'area

Esigenza:	Favorire la scelta di spazi collocati in prossimità di aree caratterizzate da un adeguato mix funzionale.
Indicatore di prestazione:	Distanza media dell'edificio da strutture di base con destinazioni d'uso ad esso complementari.
Unità di misura:	m

A.1.10 Adiacenza ad infrastrutture

Esigenza:	Favorire la realizzazione di edifici in prossimità delle reti infrastrutturali per evitare impatti ambientali determinati dalla realizzazione di nuovi allacciamenti.
Indicatore di prestazione:	Distanza media dal lotto di intervento delle reti infrastrutturali di base esistenti (acquedotto, rete elettrica, gas, fognatura).
Unità di misura:	m

A.3 Progettazione dell'area		
A.3.2 Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico		
Esigenza:	Rafforzare e promuovere l'armonizzazione dell'intervento con i caratteri del contesto urbano e territoriale nel quale si inserisce.	
Indicatore di prestazione:	Presenza/assenza di caratteristiche tipo-morfologiche legate al contesto e mantenimento dei caratteri paesaggistici circostanti l'intervento.	
Unità di misura:	-	
A.3.3 Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde		
Esigenza:	Determinare il grado di utilizzo di essenze arboree e vegetali autoctone.	
Indicatore di prestazione:	Superficie piantumata con essenze autoctone rispetto alla superficie totale esterna di pertinenza dell'edificio.	
Unità di misura:	%	
A.3.4 Supporto alla mobilità sostenibile		
Esigenza:	Incentivare l'uso della bicicletta o mezzi simili come mezzo di trasporto non inquinante e ridurre di conseguenza la necessità dell'uso dell'automobile per brevi tragitti.	
Indicatore di prestazione:	Numero di biciclette offerte dalla struttura, con relativi ricoveri, rispetto al totale dei posti letto della struttura.	
Unità di misura:	%	
B. Consumo di risorse		
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio		
B.1.2 Energia primaria per la climatizzazione invernale		
Esigenza:	Ridurre il fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento.	
Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra l'energia primaria annua per il riscaldamento (EPI) e l'energia primaria limite (EPI,L).	
Unità di misura:	%	
B.1.5 Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria		
Esigenza:	Ridurre i consumi di energia primaria per la produzione di ACS.	
Indicatore di prestazione:	Indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EPacs).	
Unità di misura:	% kWh/m² - Kwh/m²	
B.2 Consumo di energia elettrica		
B.2.1 Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche		
Esigenza:	Favorire l'utilizzo di elettrodomestici, caldaie e lampade fluorescenti ad alta efficienza	
Indicatore di prestazione:	Percentuale di apparecchiature elettriche ad alta efficienza energetica	
Unità di misura:	%	
B.3 Energia da fonti rinnovabili		
B.3.2 Energia prodotta nel sito per usi termici		
Esigenza:	Favorire la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.	
Indicatore di prestazione:	Fattore di copertura del fabbisogno di energia primaria per usi termici dell'edificio mediante fonti energetiche rinnovabili (f _{ep,rinn}).	
Unità di misura:	%	
B.3.3 Energia prodotta nel sito per usi elettrici		
Esigenza:	Incoraggiare l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.	
Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra l'energia elettrica prodotta da impianti a FER dell'edificio di progetto e l'energia elettrica prodotta da impianti a FER di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso.	
Unità di misura:	%	

B.4 Materiali eco-compatibili		
B.4.1	Riutilizzo delle strutture esistenti	
	Esigenza:	Favorire il riutilizzo della maggior parte dei fabbricati esistenti, disincentivare le demolizioni e gli sventramenti di fabbricati in presenza di strutture recuperabili.
	Indicatore di prestazione:	Percentuale delle superfici di involucro e dei solai della costruzione esistente che viene riutilizzata in progetto.
	Unità di misura:	%
B.4.6	Materiali riciclati/recuperati	
	Esigenza:	Favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse.
	Indicatore di prestazione:	Percentuale dei materiali riciclati e/o di recupero che sono stati utilizzati nell'intervento.
	Unità di misura:	%
B.4.7	Materiali da fonti rinnovabili	
	Esigenza:	Ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili.
	Indicatore di prestazione:	Percentuale in volume dei materiali provenienti da fonti rinnovabili utilizzati nell'intervento.
	Unità di misura:	%
B.4.8	Materiali locali	
	Esigenza:	Favorire l'approvvigionamento di materiali pesanti come aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro, di produzione locale.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto tra il peso dei materiali pesanti utilizzati prodotti localmente (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) e quelli totali utilizzati nella realizzazione dell'edificio.
	Unità di misura:	%
B.4.9	Materiali locali per finiture	
	Esigenza:	Favorire l'approvvigionamento di materiali di produzione locale per le finiture.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto tra il peso dei materiali di finitura utilizzati prodotti localmente e quelli totali utilizzati nella realizzazione dell'edificio.
	Unità di misura:	%
B.4.10	Materiali riciclabili e smontabili	
	Esigenza:	Favorire una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti in modo da poter essere riutilizzate o riciclate. Incentivare quindi la riduzione del consumo di materie prime ed i rifiuti da demolizione.
	Indicatore di prestazione:	Misure adottate per agevolare lo smontaggio, il recupero o il riciclo dei componenti.
	Unità di misura:	-
B.4.11	Materiali biosostenibili	
	Esigenza:	Favorire l'impiego di materiali biosostenibili.
	Indicatore di prestazione:	Percentuale dei materiali biosostenibili che sono stati utilizzati nell'intervento.
	Unità di misura:	%
B.5 Acqua potabile		
B.5.1	Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione	
	Esigenza:	Ridurre i consumi di acqua potabile per usi indoor e per irrigazione attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.
	Indicatore di prestazione:	Volume di acqua potabile risparmiata rispetto al fabbisogno base calcolato.
	Unità di misura:	%

B.6 Prestazioni dell'involucro		
B.6.1	Energia netta per il riscaldamento	
	Esigenza:	Ridurre il fabbisogno energetico ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento (Q_i) e il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva ($Q_{i,lim}$).
	Unità di misura:	%
B.6.2	Energia netta per il raffrescamento	
	Esigenza:	Ridurre il fabbisogno energetico ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro da valutare ($E_{pe,inv}$) e l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio limite ($E_{pe,inv,lim}$).
	Unità di misura:	%
B.6.3	Trasmittanza termica dell'involucro edilizio	
	Esigenza:	Ridurre lo scambio termico per trasmissione durante il periodo invernale.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro (U_m) e la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge ($U_{m,lim}$).
	Unità di misura:	%
B.6.4	Controllo della radiazione solare	
	Esigenza:	Ridurre gli apporti solari nel periodo estivo.
	Indicatore di prestazione:	Trasmittanza solare effettiva media del pacchetto finestra/schermo (g_f).
	Unità di misura:	-
B.6.5	Inerzia termica dell'edificio	
	Esigenza:	Mantenere buone condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo, evitando il surriscaldamento dell'aria.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra la trasmittanza termica periodica media di progetto degli elementi di involucro (Y_{IEm}) e la trasmittanza termica periodica media corrispondente ai valori limite di legge ($Y_{IEm,lim}$).
	Unità di misura:	%
C. Carichi Ambientali		
C.1 Emissioni di CO₂equivalente		
C.1.2	Emissioni previste in fase operativa	
	Esigenza:	Ridurre la quantità di emissioni di CO ₂ equivalente da energia primaria non rinnovabile impiegata per l'esercizio annuale dell'edificio.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO ₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio in progetto e la quantità di emissioni di CO ₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso.
	Unità di misura:	%
C.3 Rifiuti solidi		
C.3.2	Rifiuti solidi prodotti in fase operativa	
	Esigenza:	Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti solidi attraverso la predisposizione di apposite aree, posizionate in luoghi di facile accessibilità per gli utenti e per i mezzi di carico.
	Indicatore di prestazione:	Presenza e caratteristiche delle aree per la raccolta dei rifiuti di pertinenza dell'edificio.
	Unità di misura:	-
C.4 Acque reflue		
C.4.1	Acque grigie inviate in fognatura	
	Esigenza:	Minimizzare la quantità di effluenti scaricati in fognatura.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto fra il volume dei rifiuti liquidi non prodotti e la quantità di riferimento calcolata in base al fabbisogno idrico per usi indoor.
	Unità di misura:	%
C.4.2	Acque meteoriche captate e stoccate	
	Esigenza:	Favorire la raccolta di acqua piovana per un successivo riutilizzo.
	Indicatore di prestazione:	Volume di acqua piovana recuperata e stoccata all'anno rispetto a quella effettivamente recuperabile dalla superficie captante.
	Unità di misura:	%
C.4.3	Permeabilità del suolo	
	Esigenza:	Minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua.
	Indicatore di prestazione:	Quantità di superfici esterne permeabili e rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.
	Unità di misura:	%

C.6 Impatto sull'ambiente circostante		
C.6.8	Effetto isola di calore: coperture	
	Esigenza:	Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto tra l'area delle coperture con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 65% per i tetti piani o con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 25% per i tetti a falda o con sistemazione a verde e l'area complessiva delle coperture.
	Unità di misura:	%
C.6.9	Effetto isola di calore: aree esterne	
	Esigenza:	Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto tra l'area delle superfici esterne sistemate a verde o pavimentate con materiali aventi un coefficiente di riflessione pari o superiore al 30% e l'area complessiva delle superfici esterne.
	Unità di misura:	%
C.6.10	Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne	
	Esigenza:	Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.
	Indicatore di prestazione:	Rapporto tra l'area delle superfici esterne ombreggiate (ore 12 del 21 giugno) e l'area complessiva delle superfici esterne.
	Unità di misura:	%
D. Qualità ambientale indoor		
D.2 Ventilazione		
D.2.5	Ventilazione e Qualità dell'aria	
	Esigenza:	Garantire una ventilazione che consenta di mantenere un elevato grado di salubrità dell'aria, minimizzando al contempo i consumi energetici per la climatizzazione.
	Indicatore di prestazione:	Strategie progettuali per garantire i ricambi d'aria necessari nei locali.
	Unità di misura:	-
D.3 Benessere termoigrometrico		
D.3.2	Temperatura dell'aria nel periodo estivo	
	Esigenza:	Mantenere un livello soddisfacente di comfort termico durante il periodo estivo.
	Indicatore di prestazione:	Scarto medio tra la temperatura operativa e la temperatura ideale degli ambienti nel periodo estivo (ΔT_m).
	Unità di misura:	°C
D.4 Benessere visivo		
D.4.1	Illuminazione naturale	
	Esigenza:	Assicurare adeguati livelli d'illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati.
	Indicatore di prestazione:	Fattore medio di luce diurna medio degli ambienti dell'edificio (Dm).
	Unità di misura:	%
D.5 Benessere acustico		
D.5.6	Qualità acustica dell'edificio	
	Esigenza:	Protezione dai rumori esterni ed interni all'edificio.
	Indicatore di prestazione:	Classe acustica globale dell'edificio.
	Unità di misura:	-
D.6 Inquinamento elettromagnetico		
D.6.1	Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)	
	Esigenza:	Minimizzare il livello dei campi elettrici e magnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti interni al fine di ridurre il più possibile l'esposizione degli individui.
	Indicatore di prestazione:	Presenza e caratteristiche delle strategie adottate per la riduzione dell'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale all'interno dell'edificio.
	Unità di misura:	-

E. Qualità del servizio		
E.1 Sicurezza in fase operativa		
E.1.9	Integrazione sistemi	
	Esigenza:	Ottimizzazione servizio sistemi domotici attraverso la loro integrazione.
	Indicatore di prestazione:	Presenza e livello dei sistemi di sicurezza, anti intrusione e controllo comfort indoor.
	Unità di misura:	-
E.2 Funzionalità ed efficienza		
E.2.4	Qualità del sistema di cablatura	
	Esigenza:	Permettere la trasmissione dati all'interno dell'edificio per diverse finalità (Televisione, Internet, Video CC etc).
	Indicatore di prestazione:	Presenza e caratteristiche della predisposizione di una rete di cablaggio strutturato nelle parti comuni o negli alloggi.
	Unità di misura:	-
E.2.5	Accessibilità	
	Esigenza:	incrementare il livello di accessibilità e di accoglienza della struttura e delle aree di pertinenza per i bambini e le persone con differenti abilità.
	Indicatore di prestazione:	presenza di un livello di accessibilità e di ospitalità con le caratteristiche definite nella sezione SCALA DI PRESTAZIONE.
	Unità di misura:	-
E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa		
E.6.1	Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio	
	Esigenza:	Assicurare che attraverso il progetto di particolari e dettagli costruttivi sia ridotto al minimo il rischio di formazione e accumulo di condensa interstiziale dell'involucro affinché la durabilità e l'integrità degli elementi costruttivi non venga compromessa.
	Indicatore di prestazione:	Percentuale di superficie di involucro caratterizzata dall'assenza totale di condensa interstiziale.
	Unità di misura:	%
E.6.5	Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	
	Esigenza:	Ottimizzare l'operatività dell'edificio e dei suoi sistemi tecnici.
	Indicatore di prestazione:	Presenza e caratteristiche della documentazione tecnica degli edifici.
	Unità di misura:	-

4. Elenco criteri e pesatura

Nelle pagine seguenti è riportato lo schema generale che mostra i criteri appartenenti al Protocollo ITACA PUGLIA 2011, destinazione d'uso STRUTTURE RICETTIVE, e la rispettiva pesatura. Per ogni criterio è indicato il peso all'interno del sistema e all'interno della categoria di appartenenza. Per ogni categoria è indicato il peso all'interno dell'area di valutazione di appartenenza. Per ogni area di appartenenza è indicato il peso all'interno del sistema.

I primi due schemi sono relativi alla configurazione del protocollo per l'analisi di edifici di nuova costruzione, nei due casi rispettivamente di presenza e assenza di una superficie esterna di pertinenza.

Il terzo e quarto schema sono relativi all'analisi di edifici oggetto di recupero nei due casi rispettivamente di presenza e assenza di una superficie esterna di pertinenza.

In assenza di una superficie esterna di pertinenza, alcuni criteri sono esclusi dal calcolo (assumono peso 0% nel sistema).

Si segnala che il sistema di valutazione tiene conto degli aggiornamenti normativi introdotti con la legge 3 agosto 2013, n. 90 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".



Protocollo ITACA PUGLIA
Strutture ricettive - Nuova Costruzione
 Elenco criteri e relativi pesi

ELENCO CRITERI

A. Qualità del sito
A.1 Selezione del sito
A.1.4 Riutilizzo del territorio
A.1.5 Livello di urbanizzazione del sito
A.1.6 Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.8 Mix funzionale dell'area
A.1.10 Adiacenza ad infrastrutture
A.3 Progettazione dell'area
A.3.2 Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico
A.3.3 Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde
A.3.4 Supporto alla mobilità sostenibile
B. Consumo di risorse
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio
B.1.2 Energia primaria per la climatizzazione invernale
B.1.5 Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria
B.2 Consumo di energia elettrica
B.2.1 Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche
B.3 Energia da fonti rinnovabili
B.3.2 Energia prodotta nel sito per usi termici
B.3.3 Energia prodotta nel sito per usi elettrici
B.4 Materiali eco-compatibili
B.4.1 Riutilizzo delle strutture esistenti
B.4.6 Materiali riciclati/recuperati
B.4.7 Materiali da fonti rinnovabili
B.4.8 Materiali locali
B.4.9 Materiali locali per finiture
B.4.10 Materiali riciclabili e smontabili
B.4.11 Materiali biosostenibili
B.5 Acqua potabile
B.5.1 Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione
B.6 Prestazioni dell'involucro
B.6.1 Energia netta per il riscaldamento
B.6.2 Energia netta per il raffrescamento
B.6.3 Trasmissione termica dell'involucro edilizio
B.6.4 Controllo della radiazione solare
B.6.5 Inerzia termica dell'edificio
C. Carichi Ambientali
C.1 Emissioni di CO₂equivalente
C.1.2 Emissioni previste in fase operativa
C.3 Rifiuti solidi
C.3.2 Rifiuti solidi prodotti in fase operativa
C.4 Acque reflue
C.4.1 Acque grigie inviate in fognatura
C.4.2 Acque meteoriche captate e stoccate
C.4.3 Permeabilità del suolo
C.6 Impatto sull'ambiente circostante
C.6.8 Effetto isola di calore: coperture
C.6.9 Effetto isola di calore: aree esterne
C.6.10 Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne
D. Qualità ambientale indoor
D.2 Ventilazione
D.2.5 Ventilazione e Qualità dell'aria
D.3 Benessere termoigrometrico
D.3.2 Temperatura dell'aria nel periodo estivo
D.4 Benessere visivo
D.4.1 Illuminazione naturale
D.5 Benessere acustico
D.5.6 Qualità acustica dell'edificio
D.6 Inquinamento elettromagnetico
D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)
E. Qualità del servizio
E.1 Sicurezza in fase operativa
E.1.9 Integrazione sistemi
E.2 Funzionalità ed efficienza
E.2.4 Qualità del sistema di cablaggio
E.2.5 Accessibilità
E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa
E.6.1 Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio
E.6.5 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DELLA
CATEGORIA

PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DEL
SISTEMA

15,0%
66,7%
30,0%
20,0%
10,0%
20,0%
20,0%
33,3%
40,0%
40,0%
20,0%
40,0%
20,0%
2,5%
100,0%
10,0%
50,0%
50,0%
22,5%
0,0%
22,2%
22,2%
11,1%
11,1%
11,1%
22,2%
12,5%
100,0%
32,5%
23,1%
23,1%
23,1%
15,4%
15,4%
20,0%
15,0%
100,0%
10,0%
100,0%
45,0%
33,3%
33,3%
33,3%
30,0%
33,3%
33,3%
33,3%
20,0%
25,0%
100,0%
25,0%
100,0%
20,0%
100,0%
10,0%
100,0%
5,0%
20,0%
100,0%
40,0%
50,0%
50,0%
40,0%
50,0%
50,0%



Protocollo ITACA PUGLIA
Strutture Ricettive - Recupero
 Elenco criteri e relativi pesi

ELENCO CRITERI

A. Qualità del sito	
A.1 Selezione del sito	
A.1.4	Riutilizzo del territorio
A.1.5	Livello di urbanizzazione del sito
A.1.6	Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.8	Mix funzionale dell'area
A.1.10	Adiacenza ad infrastrutture
A.3 Progettazione dell'area	
A.3.2	Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico
A.3.3	Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde
A.3.4	Supporto alla mobilità sostenibile
B. Consumo di risorse	
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio	
B.1.2	Energia primaria per la climatizzazione invernale
B.1.5	Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria
B.2 Consumo di energia elettrica	
B.2.1	Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche
B.3 Energia da fonti rinnovabili	
B.3.2	Energia prodotta nel sito per usi termici
B.3.3	Energia prodotta nel sito per usi elettrici
B.4 Materiali eco-compatibili	
B.4.1	Riutilizzo delle strutture esistenti
B.4.6	Materiali riciclati/recuperati
B.4.7	Materiali da fonti rinnovabili
B.4.8	Materiali locali
B.4.9	Materiali locali per finiture
B.4.10	Materiali riciclabili e smontabili
B.4.11	Materiali biosostenibili
B.5 Acqua potabile	
B.5.1	Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione
B.6 Prestazioni dell'involucro	
B.6.1	Energia netta per il riscaldamento
B.6.2	Energia netta per il raffrescamento
B.6.3	Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
B.6.4	Controllo della radiazione solare
B.6.5	Inerzia termica dell'edificio
C. Carichi Ambientali	
C.1 Emissioni di CO₂equivalente	
C.1.2	Emissioni previste in fase operativa
C.3 Rifiuti solidi	
C.3.2	Rifiuti solidi prodotti in fase operativa
C.4 Acque reflue	
C.4.1	Acque grigie inviate in fognatura
C.4.2	Acque meteoriche captate e stoccate
C.4.3	Permeabilità del suolo
C.6 Impatto sull'ambiente circostante	
C.6.8	Effetto isola di calore: coperture
C.6.9	Effetto isola di calore: aree esterne
C.6.10	Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne
D. Qualità ambientale indoor	
D.2 Ventilazione	
D.2.5	Ventilazione e Qualità dell'aria
D.3 Benessere termoigrometrico	
D.3.2	Temperatura dell'aria nel periodo estivo
D.4 Benessere visivo	
D.4.1	Illuminazione naturale
D.5 Benessere acustico	
D.5.6	Qualità acustica dell'edificio
D.6 Inquinamento elettromagnetico	
D.6.1	Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)
E. Qualità del servizio	
E.1 Sicurezza in fase operativa	
E.1.9	Integrazione sistemi
E.2 Funzionalità ed efficienza	
E.2.4	Qualità del sistema di cablatura
E.2.5	Accessibilità
E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa	
E.6.1	Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio
E.6.5	Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DELLA
CATEGORIA

PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DEL
SISTEMA

20,0%	
60,0%	
0,0%	0,0%
25,0%	3,0%
25,0%	3,0%
25,0%	3,0%
25,0%	3,0%
40,0%	
37,5%	3,0%
37,5%	3,0%
25,0%	2,0%
40,0%	
20,0%	
50,0%	4,0%
50,0%	4,0%
2,5%	
100,0%	1,0%
10,0%	
50,0%	2,0%
50,0%	2,0%
32,5%	
30,8%	4,0%
15,4%	2,0%
15,4%	2,0%
7,7%	1,0%
7,7%	1,0%
7,7%	1,0%
15,4%	2,0%
5,0%	
100,0%	2,0%
30,0%	
25,0%	3,0%
25,0%	3,0%
16,7%	2,0%
16,7%	2,0%
16,7%	2,0%
20,0%	
15,0%	
100,0%	3,0%
10,0%	
100,0%	2,0%
45,0%	
33,3%	3,0%
33,3%	3,0%
33,3%	3,0%
30,0%	
33,3%	2,0%
33,3%	2,0%
33,3%	2,0%
15,0%	
26,7%	
100,0%	4,0%
20,0%	
100,0%	3,0%
20,0%	
100,0%	3,0%
20,0%	
100,0%	3,0%
13,3%	
100,0%	2,0%
5,0%	
20,0%	
100,0%	1,0%
40,0%	
50,0%	1,0%
50,0%	1,0%
40,0%	
50,0%	1,0%
50,0%	1,0%



Protocollo ITACA PUGLIA

Strutture ricettive - Nuova Costruzione

Elenco criteri e relativi pesi

Caso di Assenza di superficie esterna di pertinenza

ELENCO CRITERI

A. Qualità del sito
A.1 Selezione del sito
A.1.4 Riutilizzo del territorio
A.1.5 Livello di urbanizzazione del sito
A.1.6 Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.8 Mix funzionale dell'area
A.1.10 Adiacenza ad infrastrutture
A.3 Progettazione dell'area
A.3.2 Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico
A.3.3 Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde
A.3.4 Supporto alla mobilità sostenibile
B. Consumo di risorse
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio
B.1.2 Energia primaria per la climatizzazione invernale
B.1.5 Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria
B.2 Consumo di energia elettrica
B.2.1 Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche
B.3 Energia da fonti rinnovabili
B.3.2 Energia prodotta nel sito per usi termici
B.3.3 Energia prodotta nel sito per usi elettrici
B.4 Materiali eco-compatibili
B.4.1 Riutilizzo delle strutture esistenti
B.4.6 Materiali riciclati/recuperati
B.4.7 Materiali da fonti rinnovabili
B.4.8 Materiali locali
B.4.9 Materiali locali per finiture
B.4.10 Materiali riciclabili e smontabili
B.4.11 Materiali biosostenibili
B.5 Acqua potabile
B.5.1 Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione
B.6 Prestazioni dell'involucro
B.6.1 Energia netta per il riscaldamento
B.6.2 Energia netta per il raffrescamento
B.6.3 Trasmissione termica dell'involucro edilizio
B.6.4 Controllo della radiazione solare
B.6.5 Inerzia termica dell'edificio
C. Carichi Ambientali
C.1 Emissioni di CO₂equivalente
C.1.2 Emissioni previste in fase operativa
C.3 Rifiuti solidi
C.3.2 Rifiuti solidi prodotti in fase operativa
C.4 Acque reflue
C.4.1 Acque grigie inviate in fognatura
C.4.2 Acque meteoriche captate e stoccate
C.4.3 Permeabilità del suolo
C.6 Impatto sull'ambiente circostante
C.6.8 Effetto isola di calore: coperture
C.6.9 Effetto isola di calore: aree esterne
C.6.10 Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne
D. Qualità ambientale indoor
D.2 Ventilazione
D.2.5 Ventilazione e Qualità dell'aria
D.3 Benessere termoisometrico
D.3.2 Temperatura dell'aria nel periodo estivo
D.4 Benessere visivo
D.4.1 Illuminazione naturale
D.5 Benessere acustico
D.5.6 Qualità acustica dell'edificio
D.6 Inquinamento elettromagnetico
D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)
E. Qualità del servizio
E.1 Sicurezza in fase operativa
E.1.9 Integrazione sistemi
E.2 Funzionalità ed efficienza
E.2.4 Qualità del sistema di cablaggio
E.2.5 Accessibilità
E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa
E.6.1 Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio
E.6.5 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

**PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DELLA
CATEGORIA**

**PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DEL
SISTEMA**

15,0%
66,7%
30,0%
20,0%
10,0%
20,0%
20,0%
33,3%
60,0%
0,0%
40,0%
40,0%
20,0%
50,0%
50,0%
2,5%
100,0%
10,0%
50,0%
50,0%
22,5%
0,0%
22,2%
22,2%
11,1%
11,1%
11,1%
22,2%
12,5%
100,0%
32,5%
23,1%
23,1%
23,1%
15,4%
15,4%
20,0%
25,0%
100,0%
15,0%
100,0%
40,0%
50,0%
50,0%
0,0%
20,0%
100,0%
0,0%
0,0%
20,0%
25,0%
100,0%
20,0%
100,0%
20,0%
100,0%
10,0%
100,0%
5,0%
20,0%
100,0%
40,0%
50,0%
50,0%
40,0%
50,0%
1,0%



Protocollo ITACA PUGLIA

Strutture Ricettive - Recupero

Elenco criteri e relativi pesi

Caso di assenza di superficie esterna di pertinenza

ELENCO CRITERI

A. Qualità del sito
A.1 Selezione del sito
A.1.4 Riutilizzo del territorio
A.1.5 Livello di urbanizzazione del sito
A.1.6 Accessibilità al trasporto pubblico
A.1.8 Mix funzionale dell'area
A.1.10 Adiacenza ad infrastrutture
A.3 Progettazione dell'area
A.3.2 Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico
A.3.3 Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde
A.3.4 Supporto alla mobilità sostenibile
B. Consumo di risorse
B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita dell'edificio
B.1.2 Energia primaria per la climatizzazione invernale
B.1.5 Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria
B.2 Consumo di energia elettrica
B.2.1 Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche
B.3 Energia da fonti rinnovabili
B.3.2 Energia prodotta nel sito per usi termici
B.3.3 Energia prodotta nel sito per usi elettrici
B.4 Materiali eco-compatibili
B.4.1 Riutilizzo delle strutture esistenti
B.4.6 Materiali riciclati/recuperati
B.4.7 Materiali da fonti rinnovabili
B.4.8 Materiali locali
B.4.9 Materiali locali per finiture
B.4.10 Materiali riciclabili e smontabili
B.4.11 Materiali biosostenibili
B.5 Acqua potabile
B.5.1 Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione
B.6 Prestazioni dell'involucro
B.6.1 Energia netta per il riscaldamento
B.6.2 Energia netta per il raffrescamento
B.6.3 Trasmissione termica dell'involucro edilizio
B.6.4 Controllo della radiazione solare
B.6.5 Inerzia termica dell'edificio
C. Carichi Ambientali
C.1 Emissioni di CO₂equivalente
C.1.2 Emissioni previste in fase operativa
C.3 Rifiuti solidi
C.3.2 Rifiuti solidi prodotti in fase operativa
C.4 Acque reflue
C.4.1 Acque grigie inviate in fognatura
C.4.2 Acque meteoriche captate e stoccate
C.4.3 Permeabilità del suolo
C.6 Impatto sull'ambiente circostante
C.6.8 Effetto isola di calore: coperture
C.6.9 Effetto isola di calore: aree esterne
C.6.10 Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne
D. Qualità ambientale indoor
D.2 Ventilazione
D.2.5 Ventilazione e Qualità dell'aria
D.3 Benessere termoigrometrico
D.3.2 Temperatura dell'aria nel periodo estivo
D.4 Benessere visivo
D.4.1 Illuminazione naturale
D.5 Benessere acustico
D.5.6 Qualità acustica dell'edificio
D.6 Inquinamento elettromagnetico
D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)
E. Qualità del servizio
E.1 Sicurezza in fase operativa
E.1.9 Integrazione sistemi
E.2 Funzionalità ed efficienza
E.2.4 Qualità del sistema di cablaggio
E.2.5 Accessibilità
E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa
E.6.1 Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio
E.6.5 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

**PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DELLA
CATEGORIA**

**PESO CRITERIO
ALL'INTERNO DEL
SISTEMA**

20,0%
60,0%
0,0%
25,0%
25,0%
25,0%
25,0%
25,0%
40,0%
62,5%
0,0%
37,5%
40,0%
20,0%
50,0%
50,0%
2,5%
100,0%
10,0%
50,0%
50,0%
32,5%
30,8%
15,4%
15,4%
7,7%
7,7%
7,7%
15,4%
5,0%
100,0%
30,0%
25,0%
25,0%
16,7%
16,7%
16,7%
20,0%
25,0%
100,0%
15,0%
100,0%
40,0%
50,0%
50,0%
0,0%
20,0%
100,0%
0,0%
0,0%
15,0%
26,7%
100,0%
20,0%
100,0%
20,0%
100,0%
20,0%
100,0%
13,3%
100,0%
5,0%
20,0%
100,0%
40,0%
50,0%
50,0%
40,0%
50,0%
50,0%

5. Schede criterio

Per ciascun criterio del Protocollo ITACA – Strutture Ricettive- vengono di seguito riportate le schede criterio che contengono:

- Nome e codice del criterio
- Area di valutazione di appartenenza
- Categoria di Appartenenza
- Esigenza
- Indicatore di prestazione
- Unità di misura
- Scala prestazionale
- Metodo e strumenti di verifica (metodo di calcolo dell'indicatore di prestazione)

L'applicabilità della scheda criterio agli interventi di nuova costruzione o di recupero è indicata nell'elenco generale dei criteri.

Le schede criterio riportano il peso del criterio nel sistema completo e nella categoria di appartenenza riferiti al caso di nuova costruzione con presenza di una superficie esterna di pertinenza. Per i valori dei pesi negli altri casi, si vedano le schede riportate nel paragrafo "Elenco criteri e pesatura".

CRITERIO A.1.4		Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Riutilizzo del territorio			
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA	
A. Qualità del sito		A.1 Selezione del sito	
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO	
Incoraggiare lo sviluppo all'interno di aree urbane esistenti e contenere la dispersione degli edifici al fine di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, proteggere le aree verdi e preservare l'habitat e le risorse naturali.		<u>nella categoria</u>	<u>nel sistema completo</u>
		30,0%	3,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA	
Livello di utilizzo pregresso dell'area di intervento.		-	

SCALA DI PRESTAZIONE			
		-	PUNTI
NEGATIVO		<0	-1
SUFFICIENTE		0	0
BUONO		3	3
OTTIMO		5	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare l'area complessiva del lotto di intervento (A);
2. Suddividere il lotto in aree riconducibili ai seguenti scenari:
Ci. Area con caratteristiche del terreno allo stato naturale o sulla quale erano ospitate attività di tipo agricolo;
Cii. Area sulla quale sono state svolte o sono previste operazioni di bonifica;
Ciii. Area con presenza di manufatti da demolire;
Civ. Area interstiziale o di margine degradata e abbandonata all'interno del tessuto urbano;
3. Calcolare l'estensione di ciascuna delle aree individuate al punto precedente;
4. Calcolare il livello di utilizzo pregresso del sito attraverso la formula seguente: $[(Ci/A)*(-1)] + [(Cii/A)*0] + [(Ciii/A)*3] + [(Civ/A)*5]$
5. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

- Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			-
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Ci. Area con caratteristiche del terreno allo stato naturale o sulla quale erano ospitate attività di tipo agricolo.			m²
Cii. Area sulla quale sono state svolte o sono previste operazioni di bonifica.			m²
Ciii. Area con presenza di manufatti da demolire.			m²
Civ. Area interstiziale o di margine degradata e abbandonata all'interno del tessuto urbano.			m²
A. Superficie totale dell'area di intervento.			m²
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici quotati con individuazione del lotto e delle aree suddivise in base alle condizioni pre-intervento.			
Elenco dettagliato delle attività svolte sull'area prima dell'intervento in oggetto.			
Documentazione tecnica e fotografica dell'uso pregresso dell'area.			
Documento attestante operazioni di bonifica in previsione o eseguite sul lotto.			
Documentazione relativa all'eventuale presenza di manufatti da demolire e loro destinazioni d'uso.			
Relazione contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

CRITERIO A.1.5		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture Ricettive
Livello di urbanizzazione del sito			
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA	
A.1 Selezione del sito		A.1 Selezione del sito	
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO	
Favorire l'uso di aree urbanizzate per limitare il consumo di suolo.		nella categoria	nel sistema completo
		20,0%	2,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA	
Livello di urbanizzazione dell'area in cui si trova il sito di costruzione.		-	

SCALA DI PRESTAZIONE			
			PUNTI
NEGATIVO	Contesti della diffusione	-	-1
SUFFICIENTE	Contesti urbani in formazione		0
BUONO	Contesti urbani consolidati e in via di consolidamento		3
OTTIMO	Contesti urbani periferici e marginali		5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

- Contesti della diffusione: area agricola o di espansione a bassa densità.
- Contesti urbani in formazione: zona di espansione prevista dalla strumento urbanistico vigente.
- Contesti urbani consolidati e in via di consolidamento: zone B e C in via di completamento.
- Contesti urbani periferici e marginali: zone B e/o C con caratteristiche di marginalità o degrado urbano e/o sociale.

- Scegliere tra gli scenari indicati quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

NB. Relativamente all'individuazione dei contesti suddetti e per un maggiore approfondimento ci si riferisca al Documento regionale di assetto Generale (DRAG) Regione Puglia.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-
PUNTEGGIO		
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Planimetria a scala adeguata per indicare la posizione del sito di costruzione rispetto al territorio cittadino.		
Documentazione tecnica e fotografica del contesto urbano oggetto d'intervento.		
Relazione contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
RIFERIMENTI NORMATIVI		

CRITERIO A.1.6	Protocollo Completo	Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture ricettive
Accessibilità al trasporto pubblico			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
A. Qualità del sito	A.1 Selezione del sito		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Favorire la scelta di siti da cui sono facilmente accessibili le reti di trasporto pubblico.	nella categoria	nel sistema completo	
	10,0%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Distanza in metri tra la fermata del trasporto pubblico più vicina e l'ingresso principale dell'edificio.	m		

SCALA DI PRESTAZIONE			
		m	PUNTI
NEGATIVO	L'edificio si trova a più di 500 metri da una linea di trasporto pubblico.	>500	-1
SUFFICIENTE	L'edificio si trova tra 250 e 500 metri da una linea di trasporto pubblico.	500	0
BUONO	L'edificio si trova tra 100 e 250 metri da una linea di trasporto pubblico.	250	3
OTTIMO	L'edificio si trova entro 100 metri da più linee di trasporto pubblico.	100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Individuare l'ingresso principale dell'edificio;
2. Individuare la fermata del trasporto pubblico più vicina all'ingresso principale;
3. Calcolare il tragitto effettivamente percorribile a piedi e non in linea d'aria, dall'ingresso principale alla fermata del trasporto pubblico più vicina.

- Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		m
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Distanza tra la fermata del trasporto pubblico più vicina e l'ingresso principale.		m
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici quotati con individuazione del lotto d'intervento, dell'ingresso pedonale, dei nodi della rete di trasporto pubblico e le relative distanze.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
RIFERIMENTI NORMATIVI		

CRITERIO A.1.8		Protocollo Completo	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Mix funzionale dell'area				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
A. Qualità del sito		A.1 Selezione del sito		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Favorire la scelta di siti prossimi a centri commerciali e culturali.		40,00%	nel sistema completo	
		20,0%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Distanza media da strutture culturali o di commercio al dettaglio.		m		
SCALA DI PRESTAZIONE				
		m	PUNTI	
NEGATIVO		>1200	-1	
SUFFICIENTE		1200	0	
BUONO		720	3	
OTTIMO		400	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:				
1. Individuare le strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali della zona secondo la seguente suddivisione:				
i. strutture di commercio: negozio di beni alimentari e di prodotti per la casa, edicola, ristorazione e locali pubblici affini (ad es. ristorante, pizzeria, bar);				
ii. strutture di servizio: ufficio postale, strutture di servizio sanitario pubbliche o convenzionate, asilo nido d'infanzia, scuola materna, scuola elementare, banca, farmacia, giardino pubblico;				
iii. strutture sportivo/culturali: struttura sportiva, teatro, cinema, biblioteca, museo- spazio espositivo;				
2. Calcolare la distanza media in metri, da percorrere a piedi, che separa il punto di accesso principale all'edificio e i punti di accesso di 5 strutture afferenti alle categorie sopracitate. Ai fini del calcolo dell'indicatore è necessario che venga selezionata almeno una struttura della categoria "commercio" e una della categoria "servizio".				
- Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			m	
PUNTEGGIO				
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA	
Distanza dalla prima struttura culturale o di commercio			m	
Distanza dalla seconda struttura culturale o di commercio			m	
Distanza dalla terza struttura culturale o di commercio			m	
Distanza dalla quarta struttura culturale o di commercio			m	
Distanza dalla quinta struttura culturale o di commercio			m	
Distanza media da 5 strutture culturali o di commercio			m	
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
Elaborati di progetto quotati con individuazione del lotto d'intervento, dell'ingresso pedonale, delle strutture di commercio, di servizio, sportive e culturali e le relative distanze.				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO A.1.10		Protocollo Completo	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Adiacenza ad infrastrutture				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
A. Qualità del sito		A.1 Selezione del sito		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Favorire la realizzazione di edifici in prossimità delle reti infrastrutturali per evitare impatti ambientali determinati dalla realizzazione di nuovi allacciamenti.		nella categoria	nel sistema completo	
		#RIF!	#RIF!	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Distanza media dal lotto di intervento delle reti infrastrutturali di base esistenti (acquedotto, rete elettrica, gas, fognatura).		m		
SCALA DI PRESTAZIONE				
		m	PUNTI	
NEGATIVO		>100	-1	
SUFFICIENTE		100	0	
BUONO		55	3	
OTTIMO		25	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: 1. Calcolare la lunghezza (in metri) del collegamento da costruire o da adeguare fra il lotto di intervento e la rete elettrica esistente; 2. Calcolare la lunghezza (in metri) del collegamento da costruire o da adeguare fra il lotto di intervento e la rete dell'acquedotto esistente; 3. Calcolare la lunghezza (in metri) del collegamento da costruire o da adeguare fra il lotto di intervento e la rete fognaria esistente; 4. Calcolare la lunghezza (in metri) del collegamento da costruire o da adeguare fra il lotto di intervento e la rete gas esistente; 5. Calcolare la media aritmetica delle lunghezze calcolate ai punti precedenti; 6. Confrontare il valore della media calcolata con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio. - Scegliere tra gli scenari proposti quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			m	
PUNTEGGIO				
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
Elaborati di progetto quotati con individuazione del lotto d'intervento, delle reti infrastrutturali esistenti, dei tratti di rete da realizzare o riadeguare con relative distanze.				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO A.3.2		Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Integrazione con il contesto urbano e paesaggistico			
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA	
A. Qualità del sito		A.3 Progettazione dell'area	
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO	
Rafforzare e promuovere l'armonizzazione dell'intervento con i caratteri del contesto urbano e territoriale nel quale si inserisce.		nella categoria	nel sistema completo
		40,0%	2,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA	
Presenza/assenza di caratteristiche tipo-morfologiche legate al contesto e mantenimento dei caratteri paesaggistici circostanti l'intervento.		-	
SCALA DI PRESTAZIONE			
		-	PUNTI
NEGATIVO	Intervento in territorio rurale non coerente con le tipologie e i materiali dell'edilizia tradizionale del luogo. Intervento in area urbanizzata che non rispetta gli allineamenti e le altezze del tessuto in cui è inserito.		-1
SUFFICIENTE	Intervento in territorio rurale coerente con le tipologie e i materiali dell'edilizia tradizionale del luogo. Intervento in area urbanizzata compatibile con il contesto.		0
BUONO	Intervento di recupero di edifici rurali con tecniche e materiali tradizionali del luogo. Intervento in area urbanizzata compatibile con il contesto e che riesce a qualificare positivamente il paesaggio urbano.		3
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:			
- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.			
NB. Le strategie progettuali da considerare ai fini dell'armonizzazione dell'intervento con il contesto sono:			
- soluzioni che facilitino l'orientamento, rispetto alle coordinate geografiche ed orografiche, e la leggibilità delle caratteristiche geomorfologiche del luogo;			
- caratteri architettonici compatibili e coerenti con le regole "compositive" proprie del contesto;			
- caratteristiche spaziali planivolumetriche coerenti con la tipologia degli edifici tradizionali circostanti e con le forme del paesaggio naturale.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			-
PUNTEGGIO			
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Relazione tecnica contenente le caratteristiche dell'intervento in relazione allo scenario di prestazione individuato.			
Documentazione tecnica e fotografica (piante, profili, sezioni, viste, elaborazioni tridimensionali, ecc. alla scala di progetto e a quella urbana) che evidenzia i rapporti spaziali e visivi dell'edificio con l'intorno.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.			

CRITERIO A.3.3	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Aree esterne di pertinenza dell'edificio trattate a verde			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
A. Qualità del sito	A.3 Progettazione dell'area		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Determinare il grado di utilizzo di essenze arboree e vegetali autoctone.	nella categoria	nel sistema completo	
	40,0%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Superficie piantumata con essenze autoctone rispetto alla superficie totale esterna di pertinenza dell'edificio.	%		
SCALA DI PRESTAZIONE			
		%	PUNTI
NEGATIVO	Intervento con utilizzo di elementi vegetali di tipo autoctono di entità compresa tra lo 0% e il 15% rispetto alla superficie esterna di pertinenza del lotto.	<15	-1
SUFFICIENTE	Intervento con utilizzo di elementi vegetali di tipo autoctono di entità compresa tra il 15% e il 30% rispetto alla superficie esterna di pertinenza del lotto.	30	0
BUONO	Intervento con utilizzo di elementi vegetali di tipo autoctono di entità compresa tra il 30% e il 60% rispetto alla superficie esterna di pertinenza del lotto.	60	3
OTTIMO	Intervento con utilizzo di elementi vegetali di tipo autoctono di entità compresa tra il 60% e il 100% rispetto alla superficie esterna di pertinenza del lotto.	>60	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Indicare su una planimetria in scala 1:500 le aree verdi presenti nei lotti e nelle altre aree adiacenti al lotto interessato dall'intervento
2. Calcolare il numero complessivo di elementi vegetali (arborei ed arbustivi) presenti all'interno delle aree esterne di pertinenza (A);
3. Calcolare il numero complessivo di elementi vegetali (arborei ed arbustivi) di tipo autoctono o di uso storico presenti all'interno delle aree esterne di pertinenza (B);
4. Calcolare il rapporto percentuale fra il numero complessivo di elementi vegetali (arborei ed arbustivi) di tipo autoctono o di uso storico presenti all'interno delle aree esterne di pertinenza e quello totale: $(B/A) \cdot 100$.

- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Superficie esterna di pertinenza piantumata con essenze arboree e arbustive di tipo autoctono (B)		m ²
Superficie totale esterna di pertinenza (A)		m ²
Percentuale di superficie piantumata rispetto alla totale		%
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Elenco specie vegetali in progetto.		
Planimetria di progetto sistemazioni esterne con individuazione delle aree e specie vegetali.		
Relazione tecnico-illustrativa delle scelte di progetto in merito alla sistemazione esterna e il contesto.		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
RIFERIMENTI NORMATIVI		

CRITERIO A.3.4		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Supporto alla mobilità sostenibile				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
A. Qualità del sito		A.3 Progettazione dell'area		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Incentivare l'uso della bicicletta o mezzi simili come mezzo di trasporto non inquinante e ridurre di conseguenza la necessità dell'uso dell'automobile per brevi tragitti.		nella categoria	nel sistema completo	
		20,0%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Numero di biciclette offerte dalla struttura, con relativi ricoveri, rispetto al totale dei posti letto della struttura.		%		
SCALA DI PRESTAZIONE				
			PUNTI	
NEGATIVO	Non sono previsti né biciclette né servizi ai cicloturisti		-1	
SUFFICIENTE	La struttura prevede un numero di biciclette offerte almeno pari al 5% dei posti letto, compresi gli appositi ricoveri		0	
BUONO	La struttura prevede un numero di biciclette offerte almeno pari al 10% dei posti letto, compresi gli appositi ricoveri		3	
OTTIMO	La struttura prevede un numero di biciclette offerte almeno pari al 20% dei posti letto, compresi gli appositi ricoveri		5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:				
1. Calcolare il numero di posti letto della struttura (A)				
2. Calcolare il numero di biciclette, con relativi ricoveri, offerte dalla struttura (B);				
3. Calcolare il rapporto tra il numero previsto di biciclette, con relativi ricoveri, offerte dalla struttura e il numero di posti letto totali della struttura.				
• $B/A \times 100$				
- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%	
PUNTEGGIO				
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA	
Numero previsto di biciclette con relativi ricoveri offerte dalla struttura (A)				
Numero previsto di posti letto della struttura (B)				
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
Planimetria che individui il numero di posti letto e l'esatta collocazione di parcheggi				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO B.1.2	0	Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture Ricettive
Energia primaria per la climatizzazione invernale			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.1 Energia primaria richiesta durante il ciclo di vita		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale	nella categoria	nel sistema completo	
	50,0%	4,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Rapporto percentuale tra l'energia primaria annua per la climatizzazione invernale (EPI) e l'energia primaria limite (Epi,L).	%		

SCALA DI PRESTAZIONE			
		Strutture ricettive annuali (%)	
		%	PUNTI
NEGATIVO		>100,0	-1
SUFFICIENTE		100,0	0
BUONO		55,0	3
OTTIMO		25,0	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA	
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:	
1. Calcolare l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (EPI) per l'intero edificio di cui al d.lgs 192/2005 e ss.mm.ii e secondo la procedura descritta nella norma UNI TS 11300-2 (B);	
2. Calcolare il valore limite dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (Epi,L) di cui al d.lgs n. 192/2005 e ss.mm.ii (A);	
3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale dell'edificio da valutare (EPI) e il valore limite (Epi,L): B/A x 100;	
4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione (divisi nelle due categorie strutture ricettive annuali e strutture stagionali estive) e attribuire il punteggio.	
N.B.(1) In assenza di impianti di termici per la climatizzazione invernale il calcolo dell'indice EPI deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'Allegato 1 (Allegato A, paragrafo 2 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici) del DM 26/6/2009.	

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale Epi (B)		kWh/m ²
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (Epi,L) di cui al d.lgs n. 192/2005 e ss.mm.ii (A)		kWh/m ²
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).		
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto e con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.		
Progetto del sistema impiantistico per la climatizzazione invernale (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento).		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
D.lgs. 192/05 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"		
D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
UNI TS 11300:2008 "Prestazioni energetiche degli edifici."		

Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.

CRITERIO B.1.5		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture Ricettive
Energia primaria per la produzione dell'acqua calda sanitaria			
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA	
B. Consumo di risorse		B.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita	
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO	
Ridurre i consumi di energia primaria per la produzione di ACS.		nella categoria	nel sistema completo
		50,0%	4,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA	
Indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EPacs).		%	

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	>100,0	-1
SUFFICIENTE	100,0	0
BUONO	60,0	3
OTTIMO	40,0	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare il fabbisogno standard di ACS (Qw) in accordo con la procedura descritta al punto 5.2 della norma UNI TS 11300-2;

2. L'energia termica richiesta per acqua calda sanitaria (acs) QW, in [kWh], è data da:

$$QW = rw \times cw \times [Vw \times (\theta_{gr} - \theta_g)] \times G$$

dove: rw è la massa volumica dell'acqua pari a 1000 [kg / m3]; cw è il calore specifico dell'acqua, pari a 1,162 * 10⁻³ [kWh / (kg · K)]; Vw è il volume di acqua giornaliero richiesto dall'attività o servizio [m3 / giorno]; θ_{gr} è la temperatura di erogazione dell'acqua [°C]; θ_g è la temperatura dell'acqua fredda in ingresso [°C]; G è il numero di giorni del periodo di calcolo considerato [giorni]. Il volume di acqua richiesto deve essere calcolato con la formula: $Vw = a \cdot Nu$ [l/G] dove:

a è il fabbisogno giornaliero specifico [l/G]; Nu è il parametro che dipende dalla destinazione d'uso dell'edificio.

Nel caso di destinazioni d'uso non residenziali il valore di a e di Nu si ricavano utilizzando le informazioni contenute nella tabella seguente (rif. UNI/TS 11300-2 prospetto 12):

Tipo di attività	a	Nu
Hotel senza lavanderia		
1 stella	40 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
2 stelle	50 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
3 stelle	60 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
4 stelle	70 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
Hotel con lavanderia		
1 stella	50 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
2 stelle	60 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
3 stelle	70 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
4 stelle	80 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese
Altre attività ricettive diverse dalle precedenti	28 l/G letto	Numero di letti e numero di giorni mese

2. Calcolare le perdite dell'impianto per ACS (Ql,w) e il fabbisogno di energia elettrica per gli ausiliari degli impianti di produzione di acqua calda sanitaria (Qaux,w) in accordo con la procedura descritta al punto 6.9 della norma UNI TS 11300-2;

3. Calcolare il contributo totale di energia termica per ACS prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile (Qg, w)

4. Calcolare il contributo totale di energia ausiliaria elettrica per ACS prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile (Qg,el,w)

5. Calcolare il fabbisogno di energia primaria per ACS (EPacs) con la seguente formula:

$$EPacs = (Qw + Ql, w - Qg, w) \cdot fp + (Qaux, w - Qg, el, w) \cdot fpel$$

dove:

fp: fattore di conversione dell'energia primaria del combustibile utilizzato

fpel: fattore di conversione dell'energia primaria dell'energia elettrica

6. Calcolare il valore di EPacs limite = VALORE LIMITE DELL'INDICE DI PRESTAZIONE come da tabella successiva * (numero posti letto * giorni anno) / Volume lordo edificio [kWh/m3 anno]

Valore limite dell'indice di prestazione energetica EPacs, in kWh/unità di misura/anno

Destinazione d'uso	Unità di misura	in centro storico	
Hotel senza lavanderia (categoria DPR 412/92 E.1.3)			
1 stella	Numero di letti e numero di giorni mese	1,16	0,73
2 stelle		1,45	0,91
3 stelle		1,74	1,09
4 stelle		2,03	1,27
Hotel con lavanderia (categoria DPR 412/92 E.1.3)			
1 stella	Numero di letti e numero di giorni mese	1,45	0,91
2 stelle		1,74	1,09
3 stelle		2,03	1,27
4 stelle		2,32	1,45

Il valore limite tiene conto dell'obbligo di cui al D.Lgs. 28/2011 di garantire il rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria.

I fabbisogni di acqua calda e le relative temperature di utilizzo possono essere relativi a più attività. Ad esempio per un albergo (3 stelle) che fornisce anche i servizi di centro benessere, ristorazione e lavanderia l'energia termica richiesta per soddisfare il fabbisogno di acqua calda è data dalla somma dei fabbisogni delle attività svolte nell'edificio.

7. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

N.B.(1) I fattori di conversione dell'energia primaria sono quelli deliberati dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (AEEG) per l'anno in corso.

N.B.(2) Nell'attesa dell'emanazione della norma UNI TS 11300 - 4, per il calcolo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili si consigliano le seguenti norme:

- UNI 15316-4-2 (pompe di calore per impianti geotermici);
- UNI 15316-4-3 (collettori solari);
- UNI 15316-4-5 (teleriscaldamento se alimentato da fonti energetiche rinnovabili);
- UNI 15316-4-6 (fotovoltaico)
- UNI 15316-4-7 (biomasse).

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Fabbisogno di energia termica per ACS (Qw)			kWh/m²
Perdite dell'impianto per ACS (Ql,w)			kWh/m²
Energia ausiliaria elettrica (Qaux,w)			kWh/m²
Energia termica per ACS prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile (Qg, w) (B)			kWh/m²
Energia ausiliaria elettrica per ACS prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile (Qg, el, w)			kWh/m²
Fabbisogno di energia primaria per ACS (EPacs)			kWh/m²
Fattore di conversione in energia primaria: combustibili fossili (fpc); energia elettrica (fpel); fonti rinnovabili (fpfr); teleriscaldamento (fpfr)	fpc fpel fpfr		
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).			
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto.			
Progetto degli impianti per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili ed elaborati grafici.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
DLgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"			
D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici.			
UNI TS 11300 - 4 Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria			

CRITERIO B.2.1		0	Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Residenziale
Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
B. Consumo di risorse		B.2 Consumo di energia elettrica		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Favorire l'utilizzo di elettrodomestici, caldaie e lampade fluorescenti ad alta efficienza energetica.		nella categoria nel sistema completo		
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Percentuale di apparecchiature elettriche ad alta efficienza energetica		%		
SCALA DI PRESTAZIONE				
			PUNTI	
NEGATIVO	Una quantità inferiore all'80% delle apparecchiature elettriche appartiene ad una classe energetica C o superiore.		-1	
SUFFICIENTE	Almeno l'80% delle apparecchiature elettriche appartiene ad una classe energetica C o superiore.		0	
BUONO	Una quantità compresa tra il 50% e l'80% delle apparecchiature elettriche appartiene ad una classe energetica A o superiore e almeno il 50% delle apparecchiature per ufficio possiede un'etichetta energetica.		3	
OTTIMO	Una quantità superiore all'80% delle apparecchiature elettriche appartiene ad una classe energetica A o superiore e almeno il 50% delle apparecchiature per ufficio possiede un'etichetta energetica.		5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Indicare il numero totale di apparecchiature elettriche presenti nella struttura;
2. Indicare il numero di apparecchiature elettriche rispettivamente di classe D, C, B, A o superiore;
3. Calcolare il rapporto percentuale tra le apparecchiature elettriche appartenenti alle diverse classi energetiche e il numero totale di apparecchiature elettriche;
4. Scegliere tra gli scenari proposti quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e attribuire il punteggio.

N.B. Etichette energetiche riconosciute:

- Energy Star
- TCO '99 e TCO '03 (per i monitor)

CRITERIO B.3.2		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA		Strutture Ricettive	
Energia prodotta nel sito per usi termici					
AREA DI VALUTAZIONE			CATEGORIA		
B. Consumo di risorse			B.3 Energia da fonti rinnovabili		
ESIGENZA			PESO DEL CRITERIO		
Favorire la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.			nella categoria		nel sistema completo
			50,0%		2,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE			UNITA' DI MISURA		
Fattore di copertura del fabbisogno di energia primaria per usi termici dell'edificio mediante fonti energetiche rinnovabili (f,ep,rinn).			%		
SCALA DI PRESTAZIONE					
			%		PUNTI
NEGATIVO			<20,0		-1
SUFFICIENTE			20,0		0
BUONO			50,0		3
OTTIMO			70,0		5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA					

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione si proceda come segue:

1. Calcolare l'indice di prestazione energetica globale per usi termici teorico dell'edificio secondo la seguente formula:

$$EP,NR = EPI,NR + EPacs,NR$$

dove:

EPI,NR: indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale senza il contributo di fonti energetiche rinnovabili * [kWh/m²]

EPacs,NR: indice di prestazione energetica per la produzione di ACS senza il contributo di fonti energetiche rinnovabili * [kWh/m²]

2. Calcolare l'indice di prestazione energetica globale per usi termici dell'edificio secondo la seguente formula:

$$EP,RINN = EPI + EPacs$$

dove:

EPI: indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (vedi criterio B.1.2) [kWh/m²];

EPacs: indice di prestazione energetica per la produzione di ACS (vedi criterio B.1.5) [kWh/m²]

3. Calcolare il fattore di copertura del fabbisogno di energia primaria per usi termici dell'edificio mediante fonti energetiche rinnovabili (f,ep,rinn) secondo la seguente formula:

$$f,ep,rinn = [(EP,NR - EP,RINN) / EP,NR] * 100$$

4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

N.B.(1) Nel calcolo di EP,NR

- ipotizzare l'assenza di eventuali sistemi solari termici e l'utilizzo del solo generatore a fonte non rinnovabile (es. generatore a combustione e/o resistenze elettriche)

- ipotizzare l'assenza di eventuali sistemi di generazione elettrica fotovoltaici, considerando l'acquisto di energia elettrica dalla rete;

N.B.(2) Nel caso in cui l'edificio utilizzi, per uno o più usi energetici, solo generatori a fonti energetiche rinnovabili, ai fini del calcolo di EP,NR considerare, per gli usi energetici considerati, l'ipotesi di assenza di impianto. Pertanto procedere al calcolo dell'indice di prestazione energetica secondo le modalità di cui all'Allegato 1 (Allegato A, paragrafo 2 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici) del DM 26/06/2009.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale senza il contributo di fonti energetiche rinnovabili (Epi, NR)		kWh/m²
Indice di prestazione energetica per la produzione di ACS senza il contributo di fonti energetiche rinnovabili (Epacs, NR)		kWh/m²
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (Epi)		kWh/m²
Indice di prestazione energetica per la produzione di ACS (Epacs)		kWh/m²
Fattore di copertura del fabbisogno di energia primaria per usi termici dell'edificio mediante fonti energetiche rinnovabili (f _{ep,rinn})		kWh/m²

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).	
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto.	
Progetto dell'impianto di riscaldamento e produzione di ACS.	
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
Altri documenti:	

RIFERIMENTI LEGISLATIVI
Dlgs. 192/05 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" DLgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"

RIFERIMENTI NORMATIVI
UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici. UNI TS 11300 - 4 Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria

Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.

CRITERIO B.3.3	0	Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Residenziale
Energia prodotta nel sito per usi elettrici			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.3 Energia da fonti rinnovabili		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Incoraggiare l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.	nella categoria	nel sistema completo	
	50,0%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Rapporto percentuale tra l'energia elettrica prodotta da impianti a FER dell'edificio di progetto e l'energia elettrica prodotta da impianti a FER di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso.	%		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	%	PUNTI	
NEGATIVO	<100	-1	
SUFFICIENTE	100	0	
BUONO	160	3	
OTTIMO	200	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione si proceda come segue: 1. Calcolare l'energia elettrica prodotta dall'edificio mediante impianti a fonti energetiche rinnovabili in relazione alle scelte progettuali e costruttive del sistema stesso (B) secondo la seguente formula: $B = S(Q_{el, rin, i}) / S$ dove: $Q_{el, rin, i}$ = energia elettrica prodotta dall'impianto a fonti energetiche rinnovabili i-esimo (es. fotovoltaico, cogenerazione, eolico,...) [kWh]; S = superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno [m²]. 2. Calcolare l'energia elettrica prodotta da un edificio standard con la medesima destinazione d'uso mediante impianti a fonti energetiche rinnovabili in relazione alla provincia di riferimento (A) - vedi Allegato B.3.3.1; 3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti energetiche rinnovabili dell'edificio di progetto (B) e l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti energetiche rinnovabili dell'edificio standard con la medesima destinazione d'uso (A): $B/A \times 100$; 4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio. N.B. (1) per il calcolo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili il riferimento è la norma UNI TS 11300-4			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			-
PUNTEGGIO			

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Energia elettrica prodotta dall'impianto a fonti energetiche rinnovabili i-esimo (es. fotovoltaico, cogenerazione, eolico,...) (Q _{el,rin,i}) (B)		kWh/m²
Energia elettrica prodotta da un edificio standard con la medesima destinazione d'uso mediante impianti a fonti energetiche rinnovabili in relazione alla provincia di riferimento (A) - vedi Allegato B.3.3.1		kWh/m²
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).		
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto.		
Progetto degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili ed elaborati grafici.		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
Dlgs. 192/05 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"		
D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"		
DLgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
EN ISO 13786 Thermal performance of buildings components - Dynamic thermal characteristics - Calculation methods.		
UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici.		
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.		

CRITERIO B.3.3	Allegato B 3.3.1	0	Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Turismo
Energia prodotta nel sito per usi elettrici				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
B. Consumo di risorse		B.3 Energia da fonti rinnovabili		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Incoraggiare l'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.		nella categoria nel sistema completo		
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Rapporto percentuale tra l'energia elettrica prodotta da impianti a FER dell'edificio di progetto e l'energia elettrica prodotta da impianti a FER di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso.		%		
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Valori di energia elettrica prodotta da impianti a fonte energetica rinnovabile dell'edificio standard con la medesima destinazione d'uso per ciascuna provincia italiana [kWh/m²]:				
Agrigento 20 Alessandria 13 Ancona 15 Aosta 14 Arezzo 14 Ascoli Piceno 15 Asti 14 Avellino 16 Bari 18 Barletta -Andria -Trani 18 Belluno 13 Benevento 15 Bergamo 13 Biella 14 Bologna 15 Bolzano 14 Brescia 14 Brindisi 17 Cagliari 17 Caltanissetta 19 Campobasso 16 Carbonia -Iglesias 17 Caserta 18 Catania 20 Catanzaro 17 Chieti 16 Como 13 Cosenza 19 Cremona 14 Crotone 14 Cuneo 13 Enna 19 Fermo 15 Ferrara 14 Firenze 14 Foggia 17 Forlì-Cesena 15 Frosinone 16 Genova 15 Gorizia 14 Grosseto 16 Imperia 16 Isernia 15 L'Aquila 14 La Spezia 15 Latina 17 Lecce 17 Lecco 13 Livorno 16 Lodi 13 Lucca 15 Macerata 16 Mantova 13 Massa -Carrara 15 Matera 16 Medio Campidano 17 Messina 17 Milano 13 Modena 14 Monza -Brianza 13 Napoli 17 Novara 14 Nuoro 17 Ogliastra 17 Olbia -Tempio 17 Oristano 17 Padova 13 Palermo 18 Parma 15 Pavia 13 Perugia 15 Pesaro-Urbino 14 Pescara 16 Piacenza 14 Pisa 16 Pistoia 14 Pordenone 14 Potenza 15 Prato 14 Ragusa 19 Ravenna 15 Reggio Calabria 18 Reggio Emilia 15 Rieti 14 Rimini 15 Roma 17 Rovigo 15 Salerno 14 Sassari 17 Savona 15 Siena 14 Siracusa 19 Sondrio 16 Taranto 17 Teramo 15 Terni 15 Torino 14 Trapani 19 Trento 15 Treviso 14 Trieste 14 Udine 13 Varese 14 Venezia 15 Verbania 14 Vercelli 14 Verona 13 Vibo Valentia 17 Vicenza 14 Viterbo 15				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO B.4.1		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Riutilizzo delle strutture esistenti				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
B. Consumo di risorse		B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Favorire il riutilizzo della maggior parte dei fabbricati esistenti, disincentivare le demolizioni e gli sventramenti di fabbricati in presenza di strutture recuperabili.		nella categoria	nel sistema completo	
		0,0%	0,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Percentuale delle superfici di involucro e dei solai della costruzione esistente che viene riutilizzata in progetto.		%		
SCALA DI PRESTAZIONE				
		%	PUNTI	
NEGATIVO		-	-1	
SUFFICIENTE		0	0	
BUONO		60	3	
OTTIMO		100	5	

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare la superficie complessiva dell'involucro opaco (chiusura verticale, orizzontale e inclinata) e dei solai interpiano dell'edificio esistente (A);
2. Calcolare la superficie complessiva dell'involucro opaco (chiusura verticale, orizzontale e inclinata) e dei solai interpiano dell'edificio esistente riutilizzata in progetto senza il ricorso ad interventi di demolizione (B);
3. Calcolare il rapporto tra la superficie dell'involucro opaco (chiusura verticale, orizzontale e inclinata) e dei solai interpiano riutilizzata in progetto e quella complessiva dell'edificio esistente:

• $B/A \times 100$;

- Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

NB. La "superficie lorda di pavimento" è la somma delle superfici dei singoli piani compresi entro il perimetro esterno delle pareti.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Superficie lorda di pavimento degli edifici esistenti riutilizzata in progetto, senza interventi di demolizione su elementi strutturali (B)		m ²
Superficie lorda di pavimento complessiva degli edifici esistenti all'interno dell'area di progetto (A)		m ²
Percentuale delle superfici di involucro e dei solai della costruzione esistente riutilizzata in progetto.		%
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Relazione tecnica con la descrizione degli interventi previsti nell'area di progetto.		
Elaborati grafici di progetto quotati (piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi) con l'indicazione delle porzioni di edificio demolite e quelle ricostruite.		
Computo metrico e capitolato tecnico di progetto.		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		

RIFERIMENTI LEGISLATIVI**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Circ. Min. BBCCAA n. 1841 del 12 marzo 1991 "Direttive per la redazione ed esecuzione di progetti di restauro comprendenti interventi di miglioramento e manutenzione dei complessi architettonici di valore storico-artistico in zona sismica Cons Sup LLPP prot.564 del 28.11.1997".

CRITERIO B.4.6		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Materiali riciclati/recuperati				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
B. Consumo di risorse		B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse.		nella categoria		nel sistema completo
		22,2%		2,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Percentuale dei materiali riciclati e/o di recupero che sono stati utilizzati nell'intervento.		%		
SCALA DI PRESTAZIONE				
		Strutture stagionali estive		Strutture ricettive annuali
		%	PUNTI	% PUNTI
NEGATIVO		-	-1	- -1
SUFFICIENTE		0	0	0 0
BUONO		40	3	30 3
OTTIMO		60	5	50 5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare il volume complessivo dei materiali e dei componenti che costituiscono l'involucro opaco, l'involucro trasparente (chiusure verticali ed orizzontali/inclinate) e i solai interpiano dell'edificio in esame (A);
2. Calcolare il volume complessivo dei materiali che costituiscono l'involucro opaco, l'involucro trasparente (chiusure verticali ed orizzontali/inclinate) e i solai interpiano dell'edificio in esame che appartengono alla categoria "materiali riciclati e/o di recupero"(B);
3. Calcolare la percentuale dei materiali e componenti riciclati e/o di recupero rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati nell'intervento: $B/A \times 100$

- Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

NB. Il metodo di verifica descritto deve essere applicato considerando gli elementi di involucro opaco e trasparente (chiusure verticali ed orizzontali/inclinate) e dei solai interpiano dell'edificio in esame. Sono quindi da escludersi elementi della struttura portante, degli elementi di contenimento e dei materiali di riporto utilizzati per i riempimenti (vespai, etc.).

Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione si fa riferimento alle sezioni considerate all'interno della relazione tecnica di cui all'articolo 4, comma 25 del D.P.R. 59/09. Inoltre l'analisi va condotta sull'intero edificio nel caso di nuova costruzione e sugli elementi interessati dall'intervento nel caso di progetto di ristrutturazione.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Volume totale dei materiali riciclati e/o di recupero (B)			m³
Volume totale dei materiali utilizzati (A)			m³
Percentuale dei materiali riciclati e/o di recupero utilizzati nell'intervento.			
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Computo metrico dei materiali edili utilizzati e capitolato tecnico di progetto.			
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali edili utilizzati per la realizzazione dell'involucro edilizio opaco e trasparente.			
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali edili riciclati/recuperati utilizzati per la realizzazione dell'involucro edilizio opaco e trasparente.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10/91 Art.28 completa dei dettagli di calcolo e dei dati di progetto, con data di redazione e firma del progettista responsabile.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO B.4.7	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Materiali da fonti rinnovabili			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili.	nella categoria	nel sistema completo	
	22,2%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Percentuale in volume dei materiali provenienti da fonti rinnovabili utilizzati nell'intervento.	%		

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	30	3
OTTIMO	50	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:
1. Calcolare il volume complessivo dei materiali e dei componenti che costituiscono l'involucro opaco, l'involucro trasparente (chiusure verticali ed orizzontali/inclinate) e i solai interpiano dell'edificio in esame (A);
2. Calcolare il volume complessivo dei materiali che costituiscono l'involucro opaco, l'involucro trasparente (chiusure verticali ed orizzontali/inclinate) e i solai interpiano dell'edificio in esame che appartengono alla categoria "materiali provenienti da fonte rinnovabile"(B);
nota: Per "materiale da fonte rinnovabile" si intende un materiale in grado di rigenerarsi nel tempo (ovvero di origine vegetale o animale).
3. Calcolare la percentuale dei materiali e componenti da fonte rinnovabile rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati nell'intervento:
$B/A \times 100$

- Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

NB. Il metodo di verifica descritto deve essere applicato considerando gli elementi di involucro opaco e trasparente (chiusure verticali ed orizzontali/inclinate) e dei solai interpiano dell'edificio in esame. Sono quindi da escludersi elementi della struttura portante, degli elementi di contenimento e dei materiali di riporto utilizzati per i riempimenti (vespai, etc.). Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione si fa riferimento alle sezioni considerate all'interno della relazione tecnica di cui all'articolo 4, comma 25 del D.P.R. 59/09. Inoltre l'analisi va condotta sull'intero edificio nel caso di nuova costruzione e sugli elementi interessati dall'intervento nel caso di progetto di ristrutturazione.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Volume complessivo dei materiali provenienti da fonti rinnovabili (B)		m ³
Volume complessivo dei materiali utilizzati (A)		m ³
Percentuale in volume dei materiali provenienti da fonti rinnovabili.		

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Computo metrico dei materiali edili utilizzati e capitolato tecnico di progetto.	
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali edili utilizzati per la realizzazione dell'involucro edilizio opaco e/o trasparente.	
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali edili provenienti da fonti rinnovabili utilizzati per la realizzazione dell'involucro edilizio opaco e/o trasparente.	
Documentazione tecnica a supporto della tipologia e delle percentuali di materiale da fonti rinnovabili utilizzate nei calcoli.	
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10/91 Art.28 completa dei dettagli di calcolo e dei dati di progetto, con data di redazione e firma del progettista responsabile.	
Altri documenti:	
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.	

CRITERIO B.4.8		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Materiali locali				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
B. Consumo di risorse		B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Favorire l'approvvigionamento di materiali pesanti come aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro, di produzione locale.		nella categoria	nel sistema completo	
		11,1%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Rapporto tra il peso dei materiali pesanti utilizzati prodotti localmente (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) e quelli totali utilizzati nella realizzazione dell'edificio.		%		

SCALA DI PRESTAZIONE			
		%	PUNTI
NEGATIVO		-	-1
SUFFICIENTE		0	0
BUONO		60	3
OTTIMO		100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Effettuare un inventario dei materiali pesanti (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) impiegati per la realizzazione degli elementi di involucro opaco e trasparente calcolando il peso di ognuno di essi (A);
2. Calcolare il peso complessivo dei materiali pesanti (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) prodotti localmente utilizzati nell'edificio (B);
3. Calcolare la percentuale dei materiali pesanti prodotti localmente rispetto alla totalità dei materiali impiegati nell'intervento:
• $B/A \times 100$;
4. Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

NB (1)

Il metodo di verifica descritto deve essere applicato:

- all'intero edificio, nel caso di progetto di nuova costruzione;
- agli elementi di involucro interessati dall'intervento, nel caso di progetto di ristrutturazione.

NB (2)

Ai fini del calcolo del presente indicatore, per "materiale di produzione locale" si intende un materiale prodotto entro una distanza limite di 300 Km dal sito di intervento. Nel caso di componenti edilizi (es. un serramento), per il calcolo della distanza deve essere considerato il luogo di assemblaggio dei materiali che lo costituiscono.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
	Peso totale dei materiali pesanti utilizzati (A)		kg
	Peso totale dei materiali pesanti prodotti localmente (B)		kg
	Percentuale tra le superfici trattate con materiali prodotti localmente ed il totale delle superfici dell'edificio.		

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Computo metrico dei materiali edili utilizzati.	
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali previsti.	
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali prodotti localmente previsti (compresi i dati del fornitore).	
Documentazione tecnica per la verifica del luogo di produzione/assemblaggio di ciascun materiale considerato di provenienza locale.	
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
Altri documenti:	
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.	

CRITERIO B.4.9	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Materiali locali per finiture			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Favorire l'approvvigionamento di materiali di produzione locale per le finiture.	nella categoria 11,1%	nel sistema completo 1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Rapporto tra il peso dei materiali di finitura utilizzati prodotti localmente e quelli totali utilizzati nella realizzazione dell'edificio.	%		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	%	PUNTI	
NEGATIVO	-	-1	
SUFFICIENTE	0	0	
BUONO	60	3	
OTTIMO	100	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

- Calcolare il peso complessivo dei materiali di finitura utilizzati (A);
- Calcolare il peso complessivo (B) dei materiali di finitura prodotti localmente (ovvero entro una distanza di 300 Km dal sito di intervento) utilizzati nel caso in esame considerando il contributo del singolo materiale Bi come:
 - Bi x 1 se il materiale di finitura in esame è prodotto entro una distanza di 150 Km dal sito di intervento;
 - Bi x 0,5 se il materiale di finitura in esame è prodotto entro una distanza di 250 Km dal sito di intervento;
 - Bi x 0,25 se il materiale di finitura in esame è prodotto entro una distanza di 300 Km dal sito di intervento;
 (Nel caso di elementi compositi, considerare il luogo di assemblaggio.)

Il peso complessivo B sarà pari a:

$$B = \sum B_i$$

- Calcolare la percentuale dei materiali di finitura prodotti localmente rispetto alla totalità dei materiali di finitura impiegati nell'intervento:

$$\bullet B/A \times 100;$$

- Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

NB (1) Il metodo di verifica descritto deve essere applicato:

- all'intero edificio, nel caso di progetto di nuova costruzione;
- agli elementi interessati dall'intervento, nel caso di progetto di ristrutturazione.

NB (2) Ai fini del calcolo del presente indicatore, si definisce "materiale di produzione locale" un materiale prodotto entro una distanza limite di 300 Km.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Peso totale dei materiali utilizzati (A)		m ²
Peso totale dei materiali prodotti localmente (B)		m ²
Percentuale tra le superfici trattate con materiali prodotti localmente ed il totale delle superfici dell'edificio.		

Percentuale tra le superfici trattate con materiali prodotti localmente ed il totale delle superfici dell'edificio.		
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Computo metrico dei materiali edili utilizzati e capitolato tecnico di progetto.		
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali previsti.		
Estratto del computo metrico con l'indicazione dei materiali prodotti localmente previsti (compresi i dati del fornitore).		
Documentazione tecnica per la verifica del luogo di produzione/assemblaggio di ciascun materiale considerato di provenienza locale.		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.		

CRITERIO B.4.10	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Materiali riciclabili e smontabili			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Favorire una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti in modo da poter essere riutilizzate o riciclate. Incentivare quindi la riduzione del consumo di materie prime ed i rifiuti da demolizione.	<u>nella categoria</u>	<u>nel sistema completo</u>	
	11,1%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Misure adottate per agevolare lo smontaggio, il recupero o il riciclo dei componenti.	-		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	-	PUNTI	
NEGATIVO	<1	-1	
SUFFICIENTE	1	0	
BUONO	4	3	
OTTIMO	6	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: 1. Descrivere le soluzioni e le strategie adottate al fine di facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio e attribuire a ciascuna di esse una delle seguenti aree di applicazione: • pareti perimetrali verticali; • pareti interne verticali; • solai; • struttura di elevazione; • coperture; • rivestimenti delle facciate esterne; • rivestimenti della copertura; • pavimentazioni interne; • balconi. Nota 1: non vanno considerati come elementi facilmente smontabili né i serramenti né i componenti degli impianti tecnici. 2. Calcolare la percentuale della superficie complessiva di ogni area di applicazione realizzata mediante strategie che facilitano lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti; 3. Individuare il numero di aree di applicazione realizzate per almeno il 75% della loro superficie complessiva adottando le soluzioni o strategie descritte nel punto 1. - Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-	
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO		
Elenco e caratteristiche delle soluzioni e delle strategie progettuali previste per facilitare le operazioni di smontaggio degli elementi costitutivi l'edificio e che ne permettono l'eventuale			
Capitolato tecnico di progetto.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.			

CRITERIO B.4.11	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Materiali biosostenibili			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.4 Materiali eco-compatibili		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Favorire l'impiego di materiali biosostenibili.	<u>nella categoria</u>	<u>nel sistema completo</u>	
	22,2%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Percentuale dei materiali biosostenibili che sono stati utilizzati nell'intervento.	%		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	%	PUNTI	
NEGATIVO	-	-1	
SUFFICIENTE	0	0	
BUONO	30	3	
OTTIMO	50	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: - Effettuare un inventario dei materiali da costruzione impiegati per la realizzazione di elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale) calcolando il peso di ognuno di essi; (A) - Calcolare il peso complessivo dei materiali biosostenibili utilizzati nell'edificio; (B) - Calcolare la percentuale dei materiali biosostenibili rispetto alla totalità dei materiali impiegati nell'intervento: • $B/A \times 100$; - Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda. NB Il metodo di verifica descritto deve essere applicato: - nel caso di progetto di nuova costruzione all'intero edificio; - nel caso di progetto di ristrutturazione unicamente agli elementi di involucro interessati dall'intervento. Inoltre, ai fini del calcolo del presente indicatore, per "materiale biosostenibile" si intende un materiale edilizio dotato di un marchio di qualità ecologica riconosciuto con caratteristiche di ridotto impatto ambientale, naturali e non trattati con sostanze tossiche, nonché materiali capaci di garantire traspirabilità, igroscopicità, ridotta conducibilità elettrica, antistaticità, assenza di emissioni nocive, assenza di esalazioni nocive e polveri, stabilità nel tempo, inattaccabilità da muffe, elevata inerzia termica, bio-degradabilità o riciclabilità.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-	
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA	
Peso totale dei materiali biosostenibili (B)		kg	
Peso totale dei materiali utilizzati (A)		kg	
Percentuale dei materiali biosostenibili utilizzati nell'intervento		%	
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO		
Certificato di qualità ecologica o relazioni tecniche asseverate sulle emissioni dei materiali utilizzati dei componenti e dei materiali biosostenibili.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.			

CRITERIO B.5.1	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Acqua potabile risparmiata per usi indoor e per irrigazione			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
B. Consumo di risorse	B.5 Acqua potabile		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Ridurre i consumi di acqua potabile per usi indoor e per irrigazione attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.	nella categoria	nel sistema completo	
	100,0%	5,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Volume di acqua potabile risparmiata rispetto al fabbisogno base calcolato.	%		

SCALA DI PRESTAZIONE					
		Strutture stagionali estive		Strutture ricettive annuali	
		%	PUNTI	%	PUNTI
NEGATIVO		-	-1	-	-1
SUFFICIENTE		0	0	0	0
BUONO		40	3	32	3
OTTIMO		60	5	54	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare il volume di acqua (Ai) necessario per soddisfare il fabbisogno idrico annuo per usi indoor, considerando come valore di riferimento:

- 145 litri per presenza/giorno da moltiplicare per le presenze annue (strutture ricettive annuali);
 - 150 litri per presenza/giorno da moltiplicare per le presenze annue (strutture ricettive stagionali estive)
- (estratto dal Piano d'Ambito 2008 dell'ATO Puglia)

2. Calcolare il fabbisogno di riferimento base (Aii) per irrigazione considerando un volume d'acqua a metro quadro di area irrigata pari a 0,4 m3/m2 annui.

3. Calcolare il volume di acqua potabile annuo effettivo risparmiato per usi indoor (Bi), considerando:

- i. il contributo derivante dall'uso di strategie tecnologiche (sciacquoni a doppio tasto, aeratori,...)
- ii. il contributo derivante dall'eventuale impiego di acque grigie destinata a usi indoor
- iii. il contributo derivante dall'eventuale reimpiego di acqua utilizzata per l'impianto di climatizzazione e destinata a usi indoor.

4. Calcolare la quantità effettiva di acqua potabile annua risparmiata per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza (Bii), considerando:

- il fabbisogno effettivo d'acqua delle specie vegetali piantumate;
- Il contributo derivante dall'impiego di acqua non potabile;

5. Calcolare il volume di acqua piovana recuperata (Biii)

6. Calcolare il volume di acqua potabile risparmiata (C) = (A-B) dove A= Ai + Aii e B = Bi + Bii + Biii

- Calcolare il rapporto tra il volume di acqua potabile risparmiato e quello necessario a soddisfare il fabbisogno idrico per usi indoor e per irrigazione: $C/A \times 100$

- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

DATI DI INPUT			VALORE	UNITA' DI MISURA
Volume di acqua potabile risparmiato per usi indoor e per irrigazione (C)				m ³
Volume di acqua potabile necessario per soddisfare il fabbisogno idrico per usi indoor (Ai)				m ³
Volume di acqua potabile necessario per soddisfare il fabbisogno idrico per irrigazione (Aii)				m ³
Volume di acqua potabile annuo effettivo risparmiato per usi indoor (Bi)				m ³
Strategia tecnologica adottata per la riduzione del consumo idrico:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Strategia tecnologica adottata per la riduzione del consumo idrico:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Strategia tecnologica adottata per la riduzione del consumo idrico:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Strategia tecnologica adottata per la riduzione del consumo idrico:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Volume di acqua potabile annuo effettivo risparmiato per irrigazione (Bii)				m ³
Fabbisogno specie vegetale 1:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Fabbisogno specie vegetale 2:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Fabbisogno specie vegetale 3:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Fabbisogno specie vegetale 4:		Volume di acqua risparmiato:		m ³
Volume di acqua piovana recuperata (Biii)				m ³
Volume di acqua potabile totale risparmiato B = (Bi + Bii + Biii)				m ³
Volume di acqua potabile totale necessario A = (Ai + Aii)				m ³
DOCUMENTAZIONE			NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati (planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).				
Elenco delle differenti tecnologie utilizzate e relativo risparmio d'acqua potabile per usi indoor.				
Elenco delle superfici di captazione, relativa superficie di sviluppo e calcolo del volume d'acqua piovana effettivamente raccolto e destinato ad usi indoor.				
Quantificazione delle acque grigie prodotte, opportunamente trattate e stoccate e destinate ad usi indoor. Definizione dei trattamenti utilizzati.				
Quantificazione dell'acqua di falda precedentemente emunta per usi impiantistici e riutilizzata per usi indoor. Definizione di eventuali trattamenti utilizzati.				
Relazione tecnica sull'impianto di recupero e riutilizzo delle acque non potabili, se presente, con la quantificazione di dettaglio delle acque destinate ad usi indoor.				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO B.6.1		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA		Strutture Ricettive	
Energia netta per il riscaldamento					
AREA DI VALUTAZIONE			CATEGORIA		
B. Consumo di risorse			B.6 Prestazioni dell'involucro		
ESIGENZA			PESO DEL CRITERIO		
Ridurre il fabbisogno energetico ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro.			nella categoria	nel sistema completo	
			23,1%	3,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE			UNITA' DI MISURA		
Rapporto percentuale tra il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento (Q_i) e il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva ($Q_{i,lim}$).			%		
SCALA DI PRESTAZIONE					
			%	PUNTI	
NEGATIVO			>100,0	-1	
SUFFICIENTE			100,0	0	
BUONO			70,0	3	
OTTIMO			50,0	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA					
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:					
1. Calcolare il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento (Q_i) sulla base della procedura descritta nel capitolo 5 della norma UNI TS 11300:2008 - 1 (B)					
2. Calcolare il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva mediante la seguente tabella ($Q_{i,lim}$) (A)					
Rapporto di forma dell'edificio S/V		Zona climatica $Q_{i,lim}$ (kWh/m ²)			
		C	D	E	
0,35		10,1	15,1	43,1	
0,9		34,9	43,8	83,2*	
NB (1) Per valori intermedi di S/V, il valore di $Q_{i,lim}$ si calcola per interpolazione lineare;					
*NB (2) I valori del fabbisogno di energia netta per il riscaldamento limite sono il risultato di un'analisi statistica su edifici aventi caratteristiche di involucro opaco e trasparente corrispondenti ai valori limite di legge (Dlgs.311/06) per ciascuna zona climatica della Regione Puglia (zona C, D,E) variando:					
- Rapporto S/V					
- Distribuzione degli elementi trasparenti sulle diverse esposizioni					
3. Calcolare il rapporto percentuale tra il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento dell'edificio da valutare (Q_i) e il fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva ($Q_{i,lim}$):					
• $B/A \times 100$;					
4. Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.					
NB (3) Se l'edificio è in zona climatica C con $S/V < 0,35$, inserire il valore dell'indicatore corrispondente al valore 3 della scala prestazionale. Se l'edificio è in zona climatica C con $S/V < 0,35$ e i valori U degli elementi di involucro sono inferiori o uguali all'80% dei requisiti limite di legge, inserire il valore dell'indicatore corrispondente al valore 5 della scala prestazionale.					
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%		
PUNTEGGIO					
DATI DI INPUT			VALORE	UNITA' DI MISURA	
Fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento (Q_i) (B)				KWh/m ²	
Fabbisogno annuo di energia netta per il riscaldamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva ($Q_{i,lim}$) (A)				KWh/m ²	

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).	
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto e con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.	
Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie e delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).	
Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti	
Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione invernale ed estiva, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.	
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
Altri documenti:	
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	
D.lgs. 192/05 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" D.Lgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
UNI TS 11300 - 1 "Prestazioni energetiche degli edifici" - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2012 sulla prestazione energetica nell'edilizia	
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.	

CRITERIO B.6.2		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA		Strutture Ricettive	
Energia netta per il raffrescamento					
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA			
B. Consumo di risorse		B.6 Prestazioni dell'involucro			
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO			
Ridurre il fabbisogno energetico ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro.		nella categoria		nel sistema completo	
		23,1%		3,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA			
Rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro da valutare (E _{Pe,invol}) e l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio limite (E _{Pe,invol,lim}).		%			
SCALA DI PRESTAZIONE					
		Strutture ricettive stagionali estive		Strutture ricettive annuali	
		%	PUNTI	%	PUNTI
NEGATIVO		>100,0	-1	>100,0	-1
SUFFICIENTE		100,0	0	100,0	0
BUONO		40,0	3	60,0	3
OTTIMO		20,0	5	33,3	5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA					

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio (E_{Pe,invol}) secondo le indicazioni contenute nel DPR 59/09 e secondo la procedura descritta nella norma UNI TS 11300-1 (B);
2. Calcolare l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio limite (E_{Pe,invol,lim}) da DPR 59/09 (A);
3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro (E_{Pe,invol}) dell'edificio da valutare e l'indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio limite (E_{Pe,invol,lim}): B/A x 100;
4. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT		UNITA' DI MISURA
Indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio (E _{Pe,invol}) (B)		W/m²K
Indice di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio limite (E _{Pe,invol,lim}) (A)		W/m²K

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).	
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto e con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.	
Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie e delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione,	
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
Altri documenti:	
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	
Dlgs. 192/05 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" DLgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
UNI TS 11300 - 1 "Prestazioni energetiche degli edifici" - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale	
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.	

CRITERIO B.6.3		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture ricettive
Trasmittanza termica dell'involucro edilizio			
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA	
B. Consumo di risorse		B.6 Prestazioni dell'involucro	
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO	
Ridurre lo scambio termico per trasmissione durante il periodo invernale.		nella categoria	nel sistema completo
		23,1%	3,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA	
Rapporto percentuale tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro (Um) e la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge (Um,lim).		%	
SCALA DI PRESTAZIONE			
	%	PUNTI	
NEGATIVO	>100,0	-1	
SUFFICIENTE	100,0	0	
BUONO	80,0	3	
OTTIMO	66,7	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:			
1. Calcolare la trasmittanza termica media degli elementi di involucro Um (strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti) secondo la procedura descritta di seguito (B):			
- calcolare la trasmittanza termica di ogni elemento di involucro (UNI EN 6946 per le pareti opache, UNI EN ISO 10077-1 per i serramenti e UNI EN 13947 per le facciate continue);			
- calcolare la trasmittanza termica lineare dei ponti termici (UNI EN ISO 14683);			
- calcolare la trasmittanza termica media degli elementi di involucro con la seguente formula:			
$[\Sigma(A_i \cdot U_i) + \Sigma(L_i \cdot y_i) + \Sigma(A_{wi} \cdot U_{wi})] / [\Sigma(A_i) + \Sigma(A_{wi})]$			
dove:			
Ai = area dell'elemento d'involucro opaco i-esimo (m²)			
Ui = trasmittanza termica della parete dell'elemento d'involucro opaco i-esimo (W/m²K)			
Li = lunghezza del ponte termico i-esimo, dove esiste (m)			
yi = trasmittanza termica lineare del ponte termico i-esimo, dove esiste (W/mK)			
Awi = area dell'elemento d'involucro trasparente i-esimo (m²)			
Uwi = trasmittanza termica media dell'elemento d'involucro trasparente i-esimo (chiusura trasparente comprensiva degli infissi) (W/m²K).			
2. Calcolare la trasmittanza termica corrispondente ai valori limite di legge Ulim per ciascun componente di involucro;			
3. Calcolare la trasmittanza termica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge (Um,lim) con la seguente formula (A):			
$[\Sigma(A_i \cdot U_{i,lim}) + \Sigma(A_{wi} \cdot U_{w,lim})] / [\Sigma(A_i) + \Sigma(A_{wi})]$			
dove:			
Ai = area dell'elemento d'involucro opaco i-esimo (m²)			
Ui,lim = trasmittanza termica limite dell'elemento d'involucro opaco i-esimo secondo D.lgs 192/2005 e ss.mm.ii (W/m²K)			
Awi = area dell'elemento d'involucro trasparente i-esimo (m²)			
Uwi,lim = trasmittanza termica limite dell'elemento d'involucro trasparente i-esimo (chiusura trasparente comprensiva degli infissi) secondo D.lgs 192/2005 e ss.mm.ii (W/m²K)			
4. Calcolare il rapporto percentuale tra la trasmittanza termica media degli elementi di involucro e la trasmittanza termica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge: B/A x 100;			
5. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.			

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Trasmittanza termica media di progetto degli elementi di involucro (B)		W/m²K
Trasmittanza termica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge (U _{m,lim}) (A)		W/m²K
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).		
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto e con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
Dlgs. 192/05 e ss. mm. ii.- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
UNI 6946:2007 "Componenti e elementi per l'edilizia. Resistenza termica e trasmittanza termica. Metodo di calcolo."		
UNI EN ISO 10077-1 "Prestazione termica di porte, finestre e chiusure oscuranti. Calcolo della termittanza termica. Generalità"		
UNI EN ISO 14683:2008 "Ponti termici in edilizia. Coefficiente di trasmissione termica lineica, metodi semplificati e valori di riferimento."		
UNI EN 13947:2007 "Prestazione termica delle facciate continue - Calcolo della trasmittanza termica"		

CRITERIO B.6.4		Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture ricettive
Controllo della radiazione solare			
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA	
B. Consumo di risorse		B.6 Prestazioni dell'involucro	
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO	
Ridurre gli apporti solari nel periodo estivo.		nella categoria	nel sistema completo
		15,4%	2,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA	
Trasmittanza solare effettiva media del pacchetto finestra/schermo (gf).		-	

SCALA DI PRESTAZIONE				
Strutture ricettive stagionali estive			Strutture ricettive annuali	
	-	PUNTI	-	PUNTI
NEGATIVO	>0,40	-1	>0,50	-1
SUFFICIENTE	0,40	0	0,50	0
BUONO	0,182	3	0,282	3
OTTIMO	0,037	5	0,137	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare il peso da attribuire a ciascuna esposizione, compresa quella orizzontale, in funzione dei dati climatici riportati nella UNI 10349:

$\text{peso}_{\text{esp},i} = \text{Irr}_{\text{esp},i} / \Sigma \text{Irr}_{\text{esp},n}$

dove:

$\text{Irr}_{\text{esp},i}$ = irradiazione solare estiva incidente per l'esposizione considerata, [MJ/m²];

$\Sigma \text{Irr}_{\text{esp},n}$ = sommatoria dei valori di irradiazione solare estiva incidente di tutte le esposizioni dell'edificio, [MJ/m²];

2. Calcolare, per ciascuna esposizione verticale, i fattori di ombreggiamento medi delle finestre (Fov, Ffin, Fhor) della stagione di raffrescamento per le esposizioni verticali come descritto nella serie UNI TS 11300;

3. Calcolare, per ciascun pacchetto finestra/schermo, il valore di trasmittanza solare totale (gt) secondo la procedura descritta al punto 5.1, 5.2 e 5.3 della norma UNI EN 13363-1 o secondo la procedura descritta nella norma UNI EN 13363-2;

4. Calcolare il fattore di utilizzo delle schermature mobili (fsh,with) medi della stagione di raffrescamento da prospetto 15 della norma UNI TS 11300-1;

5. Calcolare, per ciascun pacchetto finestra/schermo, il valore di trasmittanza totale effettiva (gf) mediante la formula seguente:

$gf = Fov \cdot Ffin \cdot Fhor [(1 - fsh, with) \cdot gg + fsh, with \cdot gt]$

dove:

Fov, 1, 2, 3, ..., n = fattore di ombreggiatura relativo ad aggetti orizzontali

Ffin, 1, 2, 3, ..., n = fattore di ombreggiatura relativo ad aggetti verticali

Fhor, 1, 2, 3, ..., n = fattore di ombreggiatura relativo ad ostruzioni esterne

fsh, with = fattore di riduzione medio per le schermature mobili

gg = valore di trasmittanza solare del vetro

gt = valore di trasmittanza solare totale del pacchetto finestra/schermo

6. Calcolare il valore gt medio per ciascuna esposizione mediante la seguente formula:

$gf_{\text{esp}} = \Sigma (gf_i \cdot Ai) / \Sigma (Ai, \text{esp})$

dove:

gf_i = trasmittanza solare effettiva del pacchetto finestra/schermo i-esimo

Ai = area della superficie trasparente i-esima

Ai, esp = superficie trasparente totale dell'esposizione considerata

7. Calcolare la trasmittanza solare totale effettiva dell'edificio (gf) come media dei valori calcolati per i diversi orientamenti, pesata sulle esposizioni, mediante la seguente formula:

$gf = \Sigma (gf_{\text{esp}} \cdot \text{peso}_{\text{esp}} \cdot At, \text{esp}) / \Sigma (At, \text{esp} \cdot \text{peso}_{\text{esp}})$

dove:

gf_{esp} = trasmittanza solare effettiva per ciascuna esposizione

peso_{esp} = peso attribuito a ciascuna esposizione

At, esp = superficie trasparente totale di ciascuna esposizione

8. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.

N.B.(1) Per stagione di raffrescamento si intende quella costituita dai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

N.B.(2) Per un calcolo più dettagliato dei fattori di ombreggiamento e dei fattori di utilizzo delle schermature mobili si rimanda alle procedure descritte nella norma UNI EN 13790.

N.B.(3) Il calcolo dell'indicatore di prestazione va effettuato anche per pacchetti finestra/schermo orizzontali o inclinati.

I fattori di ombreggiamento in questi casi sono assunti pari a 1

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE												
PUNTEGGIO												
DATI DI INPUT		VALORI									UNITA' DI MISURA	
Esposizione		ESP,1	ESP,2	ESP,3	ESP,4	ESP,5	ESP,6	ESP,7	ESP,8	ESP,9	ORIZZ	-
gf.esp												
peso.esp												
At.esp												
DOCUMENTAZIONE											NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).												
Prospetti e sezioni quotati con indicazione delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).												
Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.												
Relazione descrittiva delle tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.												
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.												
Altri documenti:												
RIFERIMENTI LEGISLATIVI												
DLgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"												
DPR 59/09 - Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n° 59: "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n° 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.												
RIFERIMENTI NORMATIVI												
UNI 13363-1 Dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate – Calcolo della trasmittanza solare e luminosa – Metodo semplificato.												
UNI 13363-2 Dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate – Calcolo della trasmittanza solare e luminosa – Metodo dettagliato.												
UNI TS 11300 - 1:2008 Prestazione energetica degli edifici - Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale.												
UNI 10349 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici.												
UNI EN 13790 Calcolo dei fabbisogni invernali per il settore residenziale e terziario.												

CRITERIO B.6.5				Protocollo ITACA 2011 PUGLIA	Strutture Ricettive
Inerzia termica dell'edificio					
AREA DI VALUTAZIONE			CATEGORIA		
B. Consumo di risorse			B.6 Prestazioni dell'involucro		
ESIGENZA			PESO DEL CRITERIO		
Mantenere buone condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo, evitando il surriscaldamento dell'aria.			nella categoria		nel sistema completo
			15,4%		2,0%
INDICATORE DI PRESTAZIONE			UNITA' DI MISURA		
Rapporto percentuale tra la trasmittanza termica periodica media di progetto degli elementi di involucro (YIE _m) e la trasmittanza termica periodica media corrispondente ai valori limite di legge (YIE _{m,lim}).			%		
SCALA DI PRESTAZIONE					
		Strutture ricettive stagionali estive		Strutture ricettive annuali	
		%	PUNTI	%	PUNTI
NEGATIVO		>100,0	-1	>100,0	-1
SUFFICIENTE		100,0	0	100,0	0
BUONO		35,0	3	55,0	3
OTTIMO		15,0	5	25,0	5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA					
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: 1. Calcolare la trasmittanza termica periodica per ciascun componente di involucro opaco verticale e orizzontale secondo il procedimento descritto nella norma UNI EN ISO 13786; 2. Calcolare la trasmittanza termica periodica media di progetto degli elementi di involucro YIE_m (B) (strutture opache verticali, strutture opache orizzontali e inclinate) secondo la seguente formula: $\frac{\sum(A_i \cdot YIE_i)}{\sum(A_i)}$ dove: A_i = area dell'elemento d'involucro i-esimo (m²) YIE_i = trasmittanza termica periodica dell'elemento d'involucro i-esimo (W/m²K) 3. Calcolare la trasmittanza termica periodica corrispondente ai valori limite di legge per ciascun componente di involucro opaco verticale e orizzontale da D.P.R. 59/09; 4. Calcolare la trasmittanza termica periodica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge YIE_{m,lim} (A) secondo la seguente formula: $\frac{\sum(A_i \cdot YIE_{i,lim})}{\sum(A_i)}$ dove: A_i = area dell'elemento d'involucro i-esimo (m²) YIE_{i,lim} = trasmittanza termica periodica corrispondente ai valori limite di legge dell'elemento d'involucro i-esimo (W/m²K) N.B.(1) Relativamente a tutte le pareti verticali opache non considerare quelle comprese nel quadrante NO - N - NE. Sono da escludere dal calcolo anche le componenti orizzontali inferiori perché non irraggiate. 5. Calcolare il rapporto percentuale tra la trasmittanza termica periodica media degli elementi di involucro e la trasmittanza termica periodica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge: B/A x 100; 6. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuire il punteggio.					
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE					
PUNTEGGIO					

PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Trasmittanza termica periodica media di progetto degli elementi di involucro $Y_{i,m}$ (B)		W/m ² K
Trasmittanza termica periodica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge $Y_{i,m,lim}$ (A)		W/m ² K
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).		
Piante, prospetti e sezioni quotate con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie.		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
Dlgs. 192/05 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" D.M. 26/06/2009 - Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
EN ISO 13786 Thermal performance of buildings components - Dynamic thermal characteristics - Calculation methods.		
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.		

CRITERIO C.1.2		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Emissioni previste in fase operativa				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali		C.1 Emissioni di CO2equivalente		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Ridurre la quantità di emissioni di CO2 equivalente da energia primaria non rinnovabile impiegata per l'esercizio annuale dell'edificio.		nella categoria	nel sistema completo	
		100,0%	3,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio in progetto e la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso.		%		
SCALA DI PRESTAZIONE				
		%	PUNTI	
NEGATIVO		>100,0	-1	
SUFFICIENTE		100,0	0	
BUONO		80,0	3	
OTTIMO		66,7	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:				
1. Calcolare la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio (B), mediante la seguente formula:				
$B = S(Q_{del,i} * k_{em,i}) + [(S Q_{el,i} - Q_{el,exp}) * k_{em,el}]$				
dove:				
Q _{del,i} : energia fornita non elettrica per la climatizzazione invernale e ACS dal vettore energetico i-esimo secondo la serie UNI TS 11300 [kWh/m²];				
k _{em,i} : fattore di emissione di CO2 del vettore energetico i-esimo utilizzato per la climatizzazione invernale e ACS [kgCO2/kWh]				
Q _{el,i} : energia elettrica prelevata dalla rete per la climatizzazione invernale e ACS dal vettore energetico i-esimo secondo la serie UNI TS 11300 [kWh/m²];				
Q _{el,exp} : energia elettrica annualmente esportata [kWh/m²]				
k _{em,el} : fattore di emissione di CO2 dell'energia elettrica [kgCO2/kWh]				
I fattori di emissione di CO2 dipendono dal combustibile utilizzato:				
Gas naturale 0,1998 kgCO2/kWh				
GPL 0,2254 kgCO2/kWh				
Gasolio 0,2642 kgCO2/kWh				
Olio combustibile 0,2704 kgCO2/kWh				
Biomasse 0,0 kgCO2/kWh				
Energia elettrica 0,4332 kgCO2/kWh				
Energia da teleriscaldamento: valore dichiarato dal fornitore				
2. Calcolare la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso (A), mediante la seguente formula:				
$A = [(E_{Pi,L} + E_{Pacs,lim}) * k_{em,ng}]$				
dove:				
E _{Pi,L} : indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale limite (criterio B.1.2) [kWh/m²];				
E _{Pacs,lim} : indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria limite (=18) [kWh/m²];				
k _{em,ng} : fattore di emissione di CO2 del gas naturale [kgCO2/kWh]				
3. Calcolare il rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta dall'edificio da valutare (B) e la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso (A): B/A x 100;				
- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				

PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio (B)		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua limite prodotta per l'esercizio di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso (A)		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per il riscaldamento		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per il raffrescamento		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per ACS		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per usi elettrici		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua limite prodotta per il riscaldamento		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua limite prodotta per il raffrescamento		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua limite prodotta per ACS		kgCO2 eq/m²
Quantità di emissioni di CO2 equivalente annua limite prodotta per usi elettrici		kgCO2 eq/m²
Rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta dall'edificio da valutare (B) e la quantità di emissioni di CO2 equivalente annua prodotta per l'esercizio di un edificio standard con la medesima destinazione d'uso		%
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, etc.).		
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.		
Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.		
Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione invernale, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.		
Progetto del sistema impiantistico per la climatizzazione invernale (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento).		
Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione estiva, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.		
Progetto dell'impianto di produzione ACS.		
Progetti degli impianti a fonti energetiche rinnovabili		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
DLgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n.115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" DM 07/04/08 "Ministero dell'Economia e delle Finanze - Disposizioni in materia di detrazione per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
UNI EN 13790 "Energy performance of buildings - Calculation of energy use for space heating and cooling" UNI TS 11300 "Prestazioni energetiche degli edifici."		
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.		

CRITERIO C.3.2	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Rifiuti solidi prodotti in fase operativa			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali	C.3 Rifiuti solidi		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti solidi attraverso la predisposizione di apposite aree, posizionate in luoghi di facile accessibilità per gli utenti e per i mezzi di carico.	nella categoria	nel sistema completo	
	100,0%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Presenza e caratteristiche delle aree per la raccolta dei rifiuti di pertinenza dell'edificio.	-		

SCALA DI PRESTAZIONE					
Strutture ricettive annuali			Strutture ricettive stagionali estive		
		PUNTI		PUNTI	
NEGATIVO	Assenza nell'ambito della struttura di contenitori per la raccolta differenziata	-1	Assenza nell'ambito della struttura di contenitori per la raccolta differenziata	-1	
SUFFICIENTE	Presenza nell'ambito della struttura di contenitori per la raccolta differenziata secondo le frazioni supportate dall'azienda di servizio (umido, vetro, plastica, lattine, metallo, carta-cartone), in numero consono alle dimensioni dell'intervento e al numero degli utenti, all'interno del locale cucina o in locali di pertinenza.	0	Presenza nell'ambito della struttura di aree per la raccolta differenziata dei rifiuti, di dimensioni adatte ad ospitare un numero di contenitori consono alle dimensioni dell'intervento e al numero degli utenti	0	
BUONO	Presenza nell'ambito della struttura di contenitori per la raccolta differenziata secondo le frazioni supportate dall'azienda di servizio (umido, vetro, plastica, lattine, metallo, carta-cartone), in numero consono alle dimensioni dell'intervento e al numero degli utenti, all'interno del locale cucina o in locali di pertinenza e in un punto visibile ed utilizzabile dalla clientela	3	Presenza nell'ambito della struttura di aree per la raccolta differenziata dei rifiuti, di dimensioni adatte ad ospitare un numero di contenitori consono alle dimensioni dell'intervento e al numero degli utenti, facilmente accessibili da parte degli utenti e degli addetti alla raccolta	3	
OTTIMO	Presenza nell'ambito della struttura di contenitori per la raccolta differenziata secondo le frazioni supportate dall'azienda di servizio (umido, vetro, plastica, lattine, metallo, carta-cartone), in numero consono alle dimensioni dell'intervento e al numero degli utenti, all'interno del locale cucina o in locali di pertinenza e in un punto visibile ed utilizzabile dalla clientela e presenza di raccoglitori di pile usate / piccoli RAEE	5	Presenza nell'ambito della struttura di aree per la raccolta differenziata dei rifiuti, di dimensioni adatte ad ospitare un numero di contenitori consono alle dimensioni dell'intervento e al numero degli utenti, facilmente accessibili da parte degli utenti e degli addetti alla raccolta e raccoglitori di pile usate/piccoli RAEE	5	

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Descrivere le caratteristiche funzionali e dimensionali dei sistemi di raccolta differenziata centralizzata dei rifiuti (organici e non) previsti nell'edificio.
2. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio.

- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

N.B. Per interventi (o edifici) che presentano un'area esterna pertinenziale sistemata a verde di dimensioni significative, in aggiunta ai requisiti elencati negli scenari della scala di prestazione è necessario verificare la predisposizione di un'area adeguata ad ospitare strutture per il compostaggio dei rifiuti organici ad uso condominiale.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			-
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
	Relazione tecnica con la descrizione delle soluzioni proposte, riportando riferimenti e stralci di eventuale documentazione tecnico-scientifica e specifici studi svolti per la scelta delle strategie progettuali.		
	Elaborati grafici di progetto quotati con individuazione del lotto di intervento, evidenziando il dimensionamento e la differenziazione delle eventuali aree attrezzate per i rifiuti.		
	Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
	Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
DPR 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani."			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO C.4.1		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Acque grigie inviate in fognatura				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali		C.4 Acque reflue		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Minimizzare la quantità di effluenti scaricati in fognatura.		nella categoria	nel sistema completo	
		33,3%	3,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Rapporto fra il volume dei rifiuti liquidi non prodotti e la quantità di riferimento calcolata in base al fabbisogno idrico per usi indoor.		%		

SCALA DI PRESTAZIONE				
		Strutture ricettive stagionali estive		Strutture ricettive annuali
		%	PUNTI	% PUNTI
NEGATIVO			-1	-
SUFFICIENTE		0	0	0
BUONO		80	3	60
OTTIMO		100	5	100

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare il volume standard di acque grigie potenzialmente immesse in fognatura (A) calcolate come refluo corrispondente al fabbisogno idrico per usi indoor (esclusi i WC), pari a:

- 90 litri per presenza/giorno da moltiplicare per le presenze annue (strutture ricettive annuali);

- 100 litri per presenza/giorno da moltiplicare per le presenze annue (strutture ricettive stagionali estive)

2. Calcolare il volume di acque reflue non immesso in fognatura (B), rispetto al volume standard calcolato considerando:

i. il risparmio di produzione di acque grigie dovuto all'uso di strategie tecnologiche (aeratori, ...);

ii. il risparmio derivante dall'eventuale reimpiego delle acque grigie per usi non potabili (irrigazione, usi indoor non potabili);

3. Calcolare il rapporto tra il volume di acque reflue non immesse in fognatura e quello corrispondente al fabbisogno idrico per usi indoor (esclusi i WC):

$B/A \times 100$

- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Volume di acque grigie non immesse in fognatura rispetto ai volumi standard (B)			m³
Volume acque grigie prodotte in base a dati standard di fabbisogno idrico (A)			m³
Volume di acque grigie non prodotte grazie all'uso di strategie tecnologiche di riduzione dei consumi			m³
Volume di acque grigie opportunamente trattate e destinate ad usi indoor			m³
Volume di acque grigie opportunamente trattate e destinate ad irrigazione			m³
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Elenco delle differenti tecnologie utilizzate e relativo risparmio d'acque reflue prodotte.			
Quantificazione delle acque grigie prodotte, opportunamente trattate e stoccate e destinate ad irrigazione. Definizione dei trattamenti utilizzati.			
Quantificazione delle acque grigie prodotte, opportunamente trattate e stoccate e destinate ad usi indoor. Definizione dei trattamenti utilizzati.			
Relazione tecnica sull'impianto di recupero delle acque grigie, se presente, con il dettaglio riguardo alla quantificazione delle acque grigie recuperate e di quelle riutilizzate.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO C.4.2	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Acque meteoriche captate e stoccate			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali	C.4 Acque reflue		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Favorire la raccolta di acqua piovana per un successivo riutilizzo.	nella categoria	nel sistema completo	
	33,3%	3,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Volume di acqua piovana recuperata e stoccata all'anno rispetto a quella effettivamente recuperabile dalla superficie captante.	%		

SCALA DI PRESTAZIONE			
		%	PUNTI
NEGATIVO		-	-1
SUFFICIENTE		0	0
BUONO		60	3
OTTIMO		100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

- Calcolare il volume di acque piovane potenzialmente recuperabili dalle aree di captazione in relazione al fabbisogno richiesto e all'indice di piovosità (A);
- Calcolare il volume di acque piovane effettivamente recuperate e stoccate; (B)
- Calcolare il rapporto tra il volume di acqua piovana recuperabile (in relazione al fabbisogno richiesto e all'indice di piovosità) e quello effettivamente recuperato: $B/A \times 100$
- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Volume di acque piovane potenzialmente recuperabili dalle aree di captazione (A)			m³
Volume di acque piovane effettivamente recuperate e stoccate (B)			m³
Tipologia di area di captazione ed estensione	Tipo 1		m²
Tipologia di area di captazione ed estensione	Tipo 2		m²
Tipologia di area di captazione ed estensione	Tipo 3		m²
Tipologia di area di captazione ed estensione	Tipo n		m²
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Elenco delle superfici di captazione, relativa superficie di sviluppo e calcolo del volume d'acqua piovana potenzialmente recuperabile			
Relazione contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO C.4.3	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Permeabilità del suolo			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali	C.4 Acque reflue		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua.	nella categoria	nel sistema completo	
	33,3%	3,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Quantità di superfici esterne permeabili e rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.	%		

SCALA DI PRESTAZIONE				
Strutture ricettive stagionali estive			Strutture ricettive annuali	
	%	PUNTI	%	PUNTI
NEGATIVO	0	-1	0	-1
SUFFICIENTE	40	0	30	0
BUONO	80	3	60	3
OTTIMO	100	5	100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio, ovvero l'area del lotto al netto dell'impronta dell'edificio (A);
2. Calcolare l'estensione di ciascuna tipologia di sistemazione esterna (Bi);
3. Sommare tutte le aree (Bi) ciascuna moltiplicata per il proprio coefficiente di permeabilità, ottenendo l'estensione complessiva della superficie esterna permeabile (B). Ai fini del calcolo dell'indicatore di prestazione, fare riferimento ai seguenti coefficienti α :
 - i. Prato in piena terra, o raccolta e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia conferite in pozzo perdente o destinate a subirrigazione (Livello Alto): $\alpha = 1,00$
 - ii. Ghiaia, sabbia, calcestruzzo, o altro materiale sciolto (Livello Medio/Alto): $\alpha = 0,9$
 - iii. Elementi grigliati in polietilene o altro materiale plastico con riempimento di terreno vegetale (Livello Medio): $\alpha = 0,8$
 - iv. Elementi grigliati/alveolari in cls posato a secco, con riempimento di terreno vegetale o ghiaia (Livello Medio/Basso): $\alpha = 0,6$
 - v. Elementi autobloccanti di cls, porfido, pietra o altro materiale, posati a secco su fondo in sabbia e sottofondo in ghiaia (Livello Basso): $\alpha = 0,3$
 - vi. Pavimentazioni continue, discontinue a giunti sigillati, posati su soletta o battuto di cls. (Livello Nullo): $\alpha = 0$
4. Calcolare la seguente percentuale: $(B/A) \times 100$

- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Area delle superfici esterne permeabili di pertinenza dell'edificio (B)			m ²
Area complessiva delle superfici di pertinenza (A)			m ²
Area delle superfici esterne Bi	tipologia α :		m ²
Area delle superfici esterne Bii	tipologia α :		m ²
Area delle superfici esterne Biii	tipologia α :		m ²
Area delle superfici esterne Biv	tipologia α :		m ²
Area delle superfici esterne Bv	tipologia α :		m ²
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Elaborato grafico con individuazione delle aree utilizzate nel calcolo dell'indicatore di prestazione, della loro estensione e tipologia.			
Stratigrafie di dettaglio delle pavimentazioni esterne.			
Descrizione delle valutazioni generali condotte.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO C.6.8	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Effetto isola di calore: coperture			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali	C.6 Impatto sull'ambiente circostante		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.	nella categoria	nel sistema completo	
	33,3%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Rapporto tra l'area delle coperture con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 65% per i tetti piani o con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 25% per i tetti a falda o con sistemazione a verde e l'area complessiva delle coperture.	%		

SCALA DI PRESTAZIONE			
		%	PUNTI
NEGATIVO		-	-1
SUFFICIENTE		0	0
BUONO		60	3
OTTIMO		100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare l'area complessiva delle coperture secondo l'effettivo sviluppo (A);
2. Calcolare l'area complessiva delle coperture in grado di diminuire l'effetto "isola di calore" (B);
3. Calcolare il rapporto percentuale tra l'area delle coperture in grado di diminuire l'effetto "isola di calore" e l'area totale delle coperture:
• $B/A \times 100$;

- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Area complessiva delle coperture in grado di diminuire l'effetto "isola di calore": area complessiva delle coperture con un coefficiente di riflessione della radiazione solare pari o superiore al 65% o con un coefficiente di riflessione pari o superiore al 25% per i tetti a falda o con sistemazione a verde (B)			m ²
Area complessiva delle superfici di copertura dell'edificio (A)			m ²
Copertura piana (riflessione >= 65%): materiale/colore	Estensione:		m ²
Copertura piana (riflessione >= 65%): materiale/colore	Estensione:		m ²
Copertura a falda (riflessione >= 25%): materiale/colore	Estensione:		m ²
Copertura a falda (riflessione >= 25%): materiale/colore	Estensione:		m ²
Estensione copertura a verde			m ²
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Planimetria generale coperture.			
Dettaglio delle coperture.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO C.6.9	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Effetto isola di calore: aree esterne			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali	C.6 Impatto sull'ambiente circostante		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.	nella categoria	nel sistema completo	
	33,3%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Rapporto tra l'area delle superfici esterne sistemate a verde o pavimentate con materiali aventi un coefficiente di riflessione pari o superiore al 30% e l'area complessiva delle superfici esterne.	%		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	%	PUNTI	
NEGATIVO	-	-1	
SUFFICIENTE	0	0	
BUONO	60	3	
OTTIMO	100	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:			
1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio(A);			
2. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne in grado di diminuire l'effetto "isola di calore" con coefficiente di riflessione $\geq 30\%$ (B);			
3. Calcolare il rapporto percentuale tra le superfici esterne in grado di diminuire l'effetto "isola di calore" e l'area complessiva delle superfici esterne:			
• $B/A \times 100$;			
- Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%	
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA	
Area delle superfici esterne sistemate a verde o pavimentate con materiali aventi un coefficiente di riflessione pari o superiore al 30% (B)		m ²	
Area complessiva delle superfici di pertinenza (A)		m ²	
Tipo di pavimentazione (riflessione $\geq 30\%$) ed estensione.		m ²	
Tipo di pavimentazione (riflessione $\geq 30\%$) ed estensione.		m ²	
Tipo di pavimentazione (riflessione $\geq 30\%$) ed estensione.		m ²	
Tipo di pavimentazione (riflessione $\geq 30\%$) ed estensione.		m ²	
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO		
Planimetria generale.			
Dettaglio delle aree di pertinenza esterne.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.			

CRITERIO C.6.10	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Effetto isola di calore: ombreggiamento superfici esterne			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
C. Carichi Ambientali	C.6 Impatto sull'ambiente circostante		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Garantire che gli spazi esterni di pertinenza abbiano condizioni di comfort termico accettabile durante il periodo estivo.	nella categoria	nel sistema completo	
	33,3%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Rapporto tra l'area delle superfici esterne ombreggiate (ore 12 del 21 giugno) e l'area complessiva delle superfici esterne.	%		

SCALA DI PRESTAZIONE		
	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: 1. Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio (A); 2. Individuare gli elementi schermanti (naturali e artificiali) che producono ombra sulle superfici esterne (ore 12 del 21 giugno); 3. Calcolare l'area complessiva dell'ombra Se incidente sulle superfici esterne di pertinenza prodotta da tali elementi (Bi); 4. Calcolare l'area delle superfici esterne trattate a verde (Bii); 5. Calcolare il rapporto percentuale tra le superfici ombreggiate (ore 12 del 21 giugno) e l'area complessiva delle superfici esterne: • $(Bi + Bii)/A \times 100$; - Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Area complessiva delle superfici esterne ombreggiate Se (ore 12 del 21 giugno) (Bi)			m²
Area complessiva delle superfici esterne sistemate a verde (Bii)			m²
Area complessiva delle superfici di pertinenza (A)			m²
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
Planimetria generale.			
Dettaglio delle aree di pertinenza esterne.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			

CRITERIO D.2.5		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Ventilazione e Qualità dell'aria				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
D. Qualità ambientale indoor		D.2 Ventilazione		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Garantire una ventilazione che consenta di mantenere un elevato grado di salubrità dell'aria, minimizzando al contempo i consumi energetici per la climatizzazione.		nella categoria	nel sistema completo	
		100,0%	5,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Strategie progettuali per garantire i ricambi d'aria necessari nei locali.		-		
SCALA DI PRESTAZIONE				
			PUNTI	
NEGATIVO			-1	
SUFFICIENTE	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte degli ambienti principali, dall'apertura di un solo serramento.	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte degli ambienti principali, da una ventilazione meccanica costante che garantisce una portata d'aria di categoria III secondo la norma UNI 15251.	0	
	I ricambi d'aria sono garantiti nella maggior parte degli ambienti principali, dall'apertura di un solo serramento e una griglia di aerazione attivabile manualmente.		1	
BUONO	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte della degli ambienti principali, dall'apertura di due o più serramenti.		2	
	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte degli ambienti principali, dall'apertura di due o più serramenti e da griglie di aerazione attivabili manualmente. Sono, inoltre, presenti sistemi di automazione adibiti al controllo della richiesta di aria di rinnovo.	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte della degli ambienti principali, da una ventilazione meccanica costante che garantisce una portata d'aria di categoria II secondo la norma UNI 15251.	3	
OTTIMO	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte degli ambienti principali, dall'apertura di due o più serramenti e da griglie di aerazione con attivazione automatica. Sono, inoltre, presenti sistemi di automazione adibiti al controllo della richiesta di aria di rinnovo.		4	
	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte degli ambienti principali, dall'apertura di due o più serramenti e da griglie di aerazione con attivazione automatica e da una ventilazione meccanica controllata che integra automaticamente la ventilazione naturale qualora essa non sia sufficiente (Ventilazione Ibrida). Sono, inoltre, presenti sistemi di automazione adibiti al controllo della richiesta di aria di rinnovo.	I ricambi d'aria sono garantiti, nella maggior parte degli ambienti principali, da una ventilazione meccanica costante che garantisce una portata d'aria di categoria I secondo la norma UNI 15251.	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:				
1. Descrivere la presenza di strategie per garantire i ricambi di aria nei locali;				
2. Assegnare a ciascun ambiente principale il punteggio relativo allo scenario che ne rappresenta meglio il sistema di ventilazione;				
3. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio. (Moda dei punteggi ottenuti).				
- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE				-
PUNTEGGIO				

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
	Progetto delle soluzioni tecnologiche e costruttive per garantire un'efficace ventilazione naturale.		
	Relazione tecnica contenente eventuali studi previsionali sulla concentrazione interna di CO ₂ .		
	Relazione descrittiva delle attività principali svolte in ogni tipologia d'ambiente e specifica dei profili d'uso dell'occupazione relativa agli utenti (ore di occupazione, indice di affollamento per ogni tipologia di ambiente).		
	Progetto aeraulico (relazione tecnica dell'impianto di ventilazione e dislocamento e tavole di riferimento).		
	Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
	Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
UNI EN 15251:2008 "Criteri per la progettazione dell'ambiente interno e per la valutazione della prestazione energetica degli edifici, in relazione alla qualità dell'aria interna, all'ambiente termico, all'illuminazione e all'acustica"			
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.			

CRITERIO D.3.2	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Temperatura dell'aria nel periodo estivo			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
D. Qualità ambientale indoor	D.3 Benessere termoigrometrico		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Mantenere un livello soddisfacente di comfort termico durante il periodo estivo.	<u>nella categoria</u>	<u>nel sistema completo</u>	
	100,0%	5,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Scarto medio tra la temperatura operativa e la temperatura ideale degli ambienti nel periodo estivo (ΔT_m).	°C		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	°C	PUNTI	
NEGATIVO	>4,0	-1	
SUFFICIENTE	4,0	0	
BUONO	1,6	3	
OTTIMO	0,0	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare, per ciascun ambiente dell'edificio destinato alla permanenza delle persone (ovvero tutti i locali esclusi quelli di servizio e i disimpegni), con riferimento al giorno più caldo della stagione estiva, le temperature operative orarie ($T_{op,i,t}$) secondo la procedura descritta nella norma UNI 10375;

2. Calcolare la temperatura operativa media dell'ambiente i-esimo ($T_{op,i}$);

3. Calcolare in valore assoluto lo scarto tra la temperatura operativa media dell'ambiente i-esimo e la temperatura ideale secondo la seguente formula:

$$|T_{i,t}| = |T_{op,i} - [(0,33 \cdot T_{est,m}) + 18,8]|$$

dove:

$$T_{est,m} = \sum T_{est,t} / 24$$

dove:

$T_{est,t}$ = temperatura esterna all'ora t-esima calcolata secondo la norma UNI 10349 per la località di riferimento

4. Calcolare il valore T_m medio dell'edificio (T_m), secondo la seguente formula:

$$T_m = \sum (T_{i,t} \cdot A_{i,t}) / A_{i,t}$$

dove:

$T_{i,t}$ = valore T dell'ambiente i-esimo;

$A_{i,t}$ = superficie utile dell'ambiente i-esimo;

5. Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

N.B. Il calcolo dell'indicatore di prestazione è da eseguirsi in condizioni di non funzionamento dell'impianto di raffrescamento ove presente.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		°C
PUNTEGGIO		
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA

DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO
	Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, etc.).	
	Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto.	
	Progetto del sistema impiantistico per la climatizzazione estiva (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento).	
	Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
	Altri documenti:	
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
UNI 10375:2011 "Metodo di calcolo della temperatura interna estiva degli ambienti"		
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.		

CRITERIO D.4.1		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Illuminazione naturale				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
D. Qualità ambientale indoor		D.4 Benessere visivo		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Assicurare adeguati livelli d'illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati.		nella categoria	nel sistema completo	
		100,0%	4,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Fattore medio di luce diurna medio degli ambienti dell'edificio (Dm).		%		

SCALA DI PRESTAZIONE			
		%	PUNTI
NEGATIVO		<2.00	-1
SUFFICIENTE		2,00	0
BUONO		2,60	3
OTTIMO		3,00	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare i fattori di ombreggiamento medi annuali (Fov, Ffin, Fhor), solo relativamente ad ostacoli fissi, come descritto nella serie UNI TS 11300. I fattori di ombreggiamento vanno scelti in relazione alla latitudine, all'esposizione di ciascuna superficie e all'angolo azimutale (a) che formano gli assi principali dell'edificio con l'asse NORD - SUD, misurato in senso orario, secondo la tabella seguente:

315<a<45 Fov, Ffin, Fhor, N
 45<a<135 Fov, Ffin, Fhor, E/O
 135<a<225 Fov, Ffin, Fhor, S
 225<a<315 Fov, Ffin, Fhor, E/O;

2. Calcolare, per ogni finestra, il fattore di luce diurna (D) in assenza di schermatura mobile e considerando gli ombreggiamenti fissi, per ciascun tipo di vetro e di locale, secondo la procedura descritta nell'allegato C della norma UNI EN 15193.

Per le finestre verticali è possibile seguire la procedura semplificata descritta qui di seguito:

$D = 0,576 \cdot D_c \cdot t_{des}$ dove:

t_{des} : fattore di trasmissione luminosa della superficie vetrata (in assenza di dati del costruttore vedi Tabella C.1a norma UNI EN 15193)

D_c : fattore di luce diurna per i generici vani finestra (apertura dell'involucro opaco senza considerare la presenza di serramento e sistemi schermanti)

$= (0,73 + 20 \cdot I_o) \cdot I_o$ dove:

$I_o = A_{w,tot}/A$ dove $A_{w,tot}$ = superficie totale delle finestre (vetro+telaio) e A = superficie utile del locale considerato

I_o : indice di ostruzione = $Fov \cdot Ffin \cdot Fhor$

Per facciate a doppia pelle:

$D = 0,576 \cdot D_c$

$D_c = (0,73 + 20 \cdot IO) \cdot IO$ dove: IO : indice di ostruzione = $0,576 \cdot Fov \cdot Ffin \cdot Fhor \cdot tgdf$ dove: $tgdf$: fattore di trasmissione luminosa del vetro ad incidenza normale fornito dal costruttore.

3. Calcolare il fattore medio di luce diurna dell'edificio eseguendo la media dei fattori calcolati per ciascun locale pesata sulla superficie dei locali stessi: $\Sigma(D_i \cdot A_i) / \Sigma(A_i)$

4. Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

5. Confrontare il valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione ed attribuire il punteggio

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE												%
PUNTEGGIO												
DATI DI INPUT		VALORI									UNITA' DI MISURA	
		Loc 1	Loc 2	Loc 3	Loc 4	Loc 5	Loc 6	Loc 7	Loc 8	Loc 9	Locn	
D, m												%
tD65												-
Aw,tot												m ²
A												m ²
Fov												-
Ffin												-
Fhor												-
tqdf												-
DOCUMENTAZIONE										NOME DOCUMENTO		
Prospetti e sezioni quotati con indicazione delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).												
Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti specificando per ognuno: tipologia, dimensioni totali, coefficiente di trasmissione solare, coefficiente di riflessione solare, coefficiente di assorbimento solare.												
Relazione descrittiva delle tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.												
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.												
Altri documenti:												
RIFERIMENTI LEGISLATIVI												
Circolare Ministeriale n° 3151 del 22/5/67												
Dlgs. 115/08 - Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"												
RIFERIMENTI NORMATIVI												
UNI TS 11300 - "Prestazioni energetiche degli edifici "												
UNI EN 15193:2008 "Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione"												

CRITERIO D.5.6	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Qualità acustica dell'edificio			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
D. Qualità ambientale indoor	D.5 Benessere acustico		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Protezione dai rumori esterni ed interni all'edificio.	nella categoria	nel sistema completo	
	100,0%	4,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Classe acustica globale dell'edificio.	-		

SCALA DI PRESTAZIONE		
		PUNTI
NEGATIVO	classe acustica globale IV	-1
SUFFICIENTE	classe acustica globale III	0
BUONO	classe acustica globale II	3
OTTIMO	classe acustica globale I	5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA		

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:

1. Calcolare, per ciascuna unità immobiliare i requisiti acustici (pertinenti all'unità immobiliare considerata) del prospetto 1 punto 6.1. della norma UNI 11367, applicando il modello di calcolo definito nelle seguenti norme:

- UNI/TR 11175

- UNI EN 12354-3 (indice di valutazione dell'isolamento di facciata $D_{2m,nT,w}$)

- UNI EN 12354-1 (indice di valutazione del potere fonisolante apparente R_w)

- UNI EN 12354-2 (indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato $L'_{n,w}$)

- UNI EN 12354-5 (livello di rumore immesso da impianti tecnologici L_{Aeq} , L_{ASmax})

2. Calcolare, per ciascun requisito acustico, la classe dell'unità immobiliare secondo il prospetto 1 punto 6.1 della norma UNI 11367;

3. Calcolare la classe acustica globale dell'unità immobiliare CUI, secondo la procedura descritta al punto 6. 4 della norma UNI 11367, ovvero:

- Calcolare, per ciascun requisito acustico, il valore del coefficiente di peso relativo Z_r secondo il prospetto 3 del punto 6.4 della norma UNI 11367;

- Calcolare la classe acustica globale dell'unità immobiliare secondo la seguente formula:

$$ZUI = SZ_r/P$$

dove:

Z_r = valore del coefficiente di peso relativo all'r-esimo requisito, con $r=1,...,P$

P = numero di requisiti r considerati per l'unità immobiliare

La classe acustica globale dell'unità immobiliare CUI è pari al valore ZUI.

4. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio (moda dei punteggi ottenuti).

NB. Il calcolo dei requisiti acustici relativi agli impianti (L_{Aeq} , L_{ASmax}) rimane in sospeso fino a quando la metodologia di calcolo degli stessi, descritta nella norma UNI EN 12354-5 non viene consolidata.

- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-
PUNTEGGIO		

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Isolamento acustico normalizzato di facciata		dB
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO	
Tabelle riassuntive dei calcoli eseguiti per determinare il requisito "isolamento acustico normalizzato di facciata"		
Tabelle riassuntive dei calcoli eseguiti per determinare il requisito "potere fonoisolante apparente di partizioni verticali e orizzontali fra differenti unità immobiliari".		
Tabelle riassuntive dei calcoli eseguiti per determinare il "livello di pressione sonora di calpestio fra differenti unità immobiliari".		
Relazione contenente le strategie progettuali che verranno adottate per garantire un livello di comfort acustico adeguato in relazione alle specifiche aree di attività		
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.		
Altri documenti:		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI		
DPCM 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.		
RIFERIMENTI NORMATIVI		
UNI ISO 717-1 Acustica. Valutazione dell'isolamento acustico in edifici ed elementi di edifici. Isolamento acustico per via aerea.		
UNI EN 12354:2002 "Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti"		
UNI EN ISO 140-5 Acustica - Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera dell'isolamento acustico per via aerea degli elementi di facciata e delle facciate.		
UNI 11367: 2010 "Classificazione acustica delle unità immobiliari"		
UNI/TR 11175:2005 "Guida alle norme UNI EN 12354"		
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.		

CRITERIO D.6.1		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
D. Qualità ambientale indoor		D.6 Inquinamento elettromagnetico		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Minimizzare il livello dei campi elettrici e magnetici a frequenza industriale (50 Hz) negli ambienti interni al fine di ridurre il più possibile l'esposizione degli individui.		nella categoria		nel sistema completo
		100,0%	2,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Presenza e caratteristiche delle strategie adottate per la riduzione dell'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale all'interno dell'edificio.		-		
SCALA DI PRESTAZIONE				
				PUNTI
NEGATIVO				-1
SUFFICIENTE	Non sono state adottate strategie per ridurre l'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale.			0
BUONO	Sono state adottate strategie per ridurre l'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale. Nessuna unità abitativa è adiacente a significative sorgenti di campo magnetico a frequenza industriale.			3
OTTIMO	Sono state adottate strategie per ridurre l'esposizione ai campi magnetici a frequenza industriale. Nessuna unità abitativa è adiacente a significative sorgenti di campo magnetico a frequenza industriale. La configurazione dell'impianto elettrico nelle unità abitative minimizza le emissioni di campo magnetico a frequenza industriale.			5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: - Verificare l'adiacenza di unità abitative con sorgenti significative di campo magnetico a frequenza industriale (cabine di trasformazione, quadri elettrici, montanti di conduttori). Nel caso di adiacenza tra unità abitative e sorgenti significative di campo magnetico, verificare l'adozione di opportune schermature; - Verificare la configurazione dell'impianto elettrico a livello dell'unità abitativa. La configurazione a stella è considerata quella che consente la minimizzazione dell'emissione di campo magnetico a frequenza industriale; - Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE				-
PUNTEGGIO				
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
Relazione tecnica contenente la descrizione delle strategie adottate per minimizzare l'esposizione degli occupanti ai campi magnetici a bassa frequenza.				
Schema dell'impianto elettrico a livello dell'edificio e delle unità abitative.				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodomesti".				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO E.1.9		0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Integrazione sistemi				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
E. Qualità del servizio		E.1 Sicurezza in fase operativa		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Ottimizzazione servizio sistemi domotici attraverso la loro integrazione.		nella categoria	nel sistema completo	
		100,0%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Presenza e livello dei sistemi di sicurezza, anti intrusione e controllo comfort indoor.		-		
SCALA DI PRESTAZIONE				
				PUNTI
NEGATIVO	Anti intrusione: sistema meccanico di controllo accessi pedonali/carrai.			-1
SUFFICIENTE	Anti intrusione: sistema digitale/elettronico di controllo accessi pedonali/carrai.			0
BUONO	Anti intrusione: sistema digitale/elettronico di controllo accessi pedonali/carrai. Safety: sistema di rilevazione fumi e gas.			3
OTTIMO	Anti intrusione: sistema digitale/elettronico di controllo accessi pedonali/carrai. Safety: sistema di rilevazione fumi e gas. Sistemi automatici per il controllo delle condizioni di comfort termico e visivo.			5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:				
1. Verificare la tipologia dei sistemi anti intrusione;				
2. Verificare la presenza e la tipologia dei sistemi di safety;				
3. Verificare la presenza e la tipologia dei sistemi automatici per il controllo delle condizioni di confort termico e visivo;				
- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-		
PUNTEGGIO				
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
Relazione di progetto ed elaborati grafici dei sistemi meccanici per il controllo degli accessi pedonali o carrai dell'edificio e delle unità abitative.				
Schema tecnico impianto di videosorveglianza				
Relazione di progetto ed elaborati grafici dei sistemi digitali/elettronici per il controllo degli accessi pedonali/carrai.				
Relazione di progetto ed elaborati grafici dei sistemi di rilevazione fumi.				
Relazione di progetto ed elaborati grafici dei sistemi di rilevazione fughe gas.				
Relazione di progetto ed elaborati grafici dei sistemi per il controllo delle condizioni di comfort termico.				
Relazione di progetto ed elaborati grafici dei sistemi per il controllo delle condizioni di comfort visivo.				
Schema tecnico sistema gestione sensoristica installata.				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
ISO/IEC 11801				
Regole per non violare la privacy: direttiva comunitaria n. 95/46/CE, convenzione n. 108/1981 del Consiglio d'Europa, legge n. 675/1996, Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"				
CEI 79-2				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO E.2.4		Protocollo Completo	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture ricettive
Qualità del sistema di cablatura				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
E. Qualità del servizio		E.2 Funzionalità ed efficienza		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
Permettere la trasmissione dati all'interno dell'edificio per diverse finalità (Televisione, Internet, Video CC etc).		<u>nella categoria</u>	<u>nel sistema completo</u>	
		50,0%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
Presenza e caratteristiche della predisposizione di una rete di cablaggio strutturato nelle parti comuni o negli alloggi.		-		
SCALA DI PRESTAZIONE				
				PUNTI
NEGATIVO	-			-1
SUFFICIENTE	Nessuna predisposizione per cablaggio strutturato.			0
BUONO	Predisposizione per adeguato cablaggio strutturato nelle parti comuni.			3
OTTIMO	Predisposizione per adeguato cablaggio strutturato nelle parti comuni e negli alloggi.			5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:				
1. Verificare la predisposizione di un adeguato cablaggio strutturato nelle parti comuni (adeguato per l'installazione di impianti di videosorveglianza, accesso internet centralizzato, impianti di sicurezza);				
2. Verificare presenza della predisposizione di un adeguato cablaggio strutturato negli alloggi (due prese per locale abitato - soggiorno, ingresso, camere da letto);				
- Scegliere tra gli scenari proposti quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-		
PUNTEGGIO				
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
Relazione tecnica contenente la descrizione del sistema di cablatura dell'edificio.				
Schema sistema di cablatura edificio ed unità abitative.				
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.				
Altri documenti:				
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
ISO/IEC 11801				

CRITERIO E.2.5		Protocollo Completo	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture ricettive
Accessibilità				
AREA DI VALUTAZIONE		CATEGORIA		
E. Qualità del servizio		E.2 Funzionalità ed efficienza		
ESIGENZA		PESO DEL CRITERIO		
incrementare il livello di accessibilità e di accoglienza della struttura e delle aree di pertinenza per i bambini e le persone con differenti abilità;		nella categoria nel sistema completo		
INDICATORE DI PRESTAZIONE		UNITA' DI MISURA		
presenza di un livello di accessibilità e di ospitalità con le caratteristiche definite nella sezione SCALA DI PRESTAZIONE.		-		
SCALA DI PRESTAZIONE				
				PUNTI
NEGATIVO	La struttura ricettiva non rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità (art.5.3 del DM 236/1989)			-1
SUFFICIENTE	La struttura ricettiva rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità – art.5.3 del DM 236/1989			0
	La struttura ricettiva rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità. <u>La struttura non presenta barriere percettive* e architettoniche** a partire dalla strada e dai punti di accesso fino a tutti i servizi.</u>			1
	La struttura ricettiva rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità. La struttura non presenta barriere percettive* e architettoniche** a partire dalla strada e dai punti di accesso fino a tutti i servizi. <u>La struttura è, inoltre, dotata di servizi ed equipaggiamenti accessibili alle persone diversamente abili***. Gli arredi sono fruibili da tutti in quanto progettati secondo i canoni dell'universal design.</u>			2
BUONO	La struttura ricettiva rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità. La struttura non presenta barriere percettive* e architettoniche** a partire dalla strada e dai punti di accesso fino a tutti i servizi. La struttura è, inoltre, dotata di servizi ed equipaggiamenti accessibili alle persone diversamente abili****. <u>Gli arredi sono fruibili da tutti in quanto progettati secondo i canoni dell'universal design.</u>			3
	La struttura ricettiva rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità. La struttura non presenta barriere percettive* e architettoniche** a partire dalla strada e dai punti di accesso fino a tutti i servizi. La struttura è, inoltre, dotata di servizi ed equipaggiamenti accessibili alle persone diversamente abili****. <u>Gli arredi sono fruibili da tutti in quanto progettati secondo i canoni dell'universal design. Sono predisposti spazi facili da usare per le bambine e i bambini e sono offerti servizi dedicati ad essi*****.</u>			4
OTTIMO	La struttura ricettiva rispetta i minimi regolamentari in materia di accessibilità. La struttura non presenta barriere percettive* e architettoniche** a partire dalla strada e dai punti di accesso fino a tutti i servizi. La struttura è, inoltre, dotata di servizi ed equipaggiamenti accessibili alle persone diversamente abili****. Gli arredi sono fruibili da tutti in quanto progettati secondo i canoni dell'universal design. <u>Sono predisposti spazi facili da usare per le bambine e i bambini e sono offerti servizi dedicati ad essi*****. Sono predisposti servizi idonei per l'accoglienza degli animali domestici*****.</u>			5
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA				
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue: 1. Individuare parti, servizi comuni, equipaggiamenti e stanze accessibili a persone diversamente abili, barriere percettive e architettoniche, spazi e servizi dedicati a bambine e bambini, servizi idonei per l'accoglienza degli animali domestici se presenti. 2. Individuare lo scenario che meglio descrive le caratteristiche dell'edificio e attribuire il punteggio. *Barriere percettive: tutti gli ostacoli che rendono scarsamente o del tutto irrinconoscibili l'ubicazione e la localizzazione degli spazi e degli edifici di uso pubblico. **Barriere architettoniche: soglie invalicabili con carrozzine, scalini ecc.; gli stabilimenti balneari sono dotati di passerelle "fisse" di collegamento tra i servizi e la spiaggia fino alla battigia. Sono presenti aree di sosta, opportunamente dimensionate ed arredate, collocate almeno ogni 200 metri lungo i percorsi. ***Servizi ed equipaggiamenti: realizzazione di servizi igienici accessibili. Per gli stabilimenti balneari: realizzazione di 1 cabina spogliatoio accessibile servita di doccia flessibile e di seduta per rendere possibile la doccia (con gettoniera e temporizzatore per ridurre gestire e ridurre i consumi idrici); realizzazione di un percorso tattile da inserire nei percorsi già esistenti e/o di nuova realizzazione per permettere la fruibilità di tutti i servizi e della maggior parte delle aree della struttura anche ai non vedenti; dotazione di carrozzine da spiaggia accessoriate per diversamente abili; dotazione di lettini prendisole equipaggiati per diversamente abili. ****Aree amiche: si dispone di prodotti adatti a bambini di età inferiore ai 24 mesi, si dispone di tavoli con angoli arrotondati, di facile accesso e in posizione favorevole per i passeggini, si dispone di seggioloni o seggiolini pensili, si dispone di servizi igienici adeguati alle necessità dell'infanzia, adattatore water, prodotti per igienizzare la seduta, asciugamani anche di carta ad uso singolo, salviette umidificate e pannolini per situazioni di emergenza, si dispone di area gioco interna con giochi vari, è prevista attività di animazione. *****Animali domestici: spazi riservati in spiaggia, possibilità di alloggio nelle camere, percorsi e spazi esterni accessibili, disponibilità di ricoveri, cibo e attrezzature.				
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-		
PUNTEGGIO				
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI				
RIFERIMENTI NORMATIVI				
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.				

CRITERIO E.6.1	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
E. Qualità del servizio	E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Assicurare che attraverso il progetto di particolari e dettagli costruttivi sia ridotto al minimo il rischio di formazione e accumulo di condensa interstiziale dell'involucro affinché la durabilità e l'integrità degli elementi costruttivi non venga compromessa.	<u>nella categoria</u>	<u>nel sistema completo</u>	
	50,0%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Percentuale di superficie di involucro caratterizzata dall'assenza totale di condensa interstiziale.	%		
SCALA DI PRESTAZIONE			
	%	PUNTI	
NEGATIVO	-	-1	
SUFFICIENTE	0,0	0	
BUONO	60,0	3	
OTTIMO	100,0	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:			
1. Calcolare la superficie di involucro riscaldato caratterizzata dall'assenza totale di condensa interstiziale secondo la norma UNI 13788 (B);			
2. Calcolare la superficie totale di involucro dell'edificio (A);			
3. Calcolare il rapporto percentuale tra la superficie di involucro caratterizzata dall'assenza totale di condensa interstiziale e la superficie totale di involucro dell'edificio:			
• $B/A \times 100$;			
- Scegliere tra gli scenari quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il valore corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%	
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO		
Elaborati grafici di progetto quotati e con indicazione dell'orientamento (inquadramento territoriale, planimetria generale, piante, sezioni trasversali e longitudinali, prospetti, dettagli costruttivi).			
Relazione tecnica prevista dalla Legge 10 Art. 28 con data di redazione e firma del progettista responsabile, completa dei dettagli di calcolo e di progetto.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
Dlgs 311/06 - Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, recante: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
UNI EN ISO 13788: 2001 Hygrothermal performance of building components and building elements -- Internal surface temperature to avoid critical surface humidity and interstitial condensation -- Calculation methods			
UNI EN 13829:2000 Water quality -- Determination of the genotoxicity of water and waste water using the umu-test			
UNI 9252 Isolamento termico. Rilievo e analisi qualitativa delle irregolarità termiche negli involucri degli edifici. Metodo della termografia all'infrarosso.			

CRITERIO E.6.5	0	Protocollo ITACA PUGLIA	Strutture Ricettive
Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici			
AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA		
E. Qualità del servizio	E.6 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa		
ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO		
Ottimizzare l'operatività dell'edificio e dei suoi sistemi tecnici.	nella categoria	nel sistema completo	
	50.0%	1,0%	
INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA		
Presenza e caratteristiche della documentazione tecnica degli edifici.	-		
SCALA DI PRESTAZIONE			
		PUNTI	
NEGATIVO	Documenti tecnici archiviati: nessuno o alcuni fra i seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici, piani di manutenzione.	-1	
SUFFICIENTE	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici, piani di manutenzione.	0	
BUONO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici edificio "come costruito", piani di manutenzione.	3	
OTTIMO	Documenti tecnici archiviati: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici edificio "come costruito", piani di manutenzione, documentazione fase realizzativa dell'edificio.	5	
METODO E STRUMENTI DI VERIFICA			
Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:			
1. Verificare l'archiviazione dei seguenti documenti: relazione generale, relazioni specialistiche, elaborati grafici, piani di manutenzione;			
2. Verificare l'archiviazione degli elaborati grafici dell'edificio "come costruito";			
3. Verificare l'archiviazione della documentazione della fase realizzativa dell'edificio;			
- Scegliere tra gli scenari proposti quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e inserire il punteggio corrispondente all'interno della cella "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-	
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA	
DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO		
Relazione tecnica in cui si definisce in maniera esaustiva il piano di conservazione ed aggiornamento della documentazione tecnica relativa a elementi costruttivi e tecnologici dell'edificio, dimostrando la valutazione effettuata.			
Tabella riassuntiva contenente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.			
Altri documenti:			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
Vietata la riproduzione non autorizzata. Tutti i diritti riservati.			